

N. 1747

TAB. 2

ANNESSO 7

CAMERA DEI DEPUTATI

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(PADOA SCHIOPPA)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007
e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009

Presentato il 1° ottobre 2006

TABELLA n. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2007**

ANNESSO N. 7

CONTO CONSUNTIVO
AGENZIA DELLE DOGANE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2007**

ANNESSO N. 7

CONTO CONSUNTIVO

AGENZIA DELLE DOGANE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

PAGINA BIANCA

**STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO**

**BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2005**
(importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

		esercizio 2005	esercizio 2004
ATTIVITA'			
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
B I	Immobilizzazioni immateriali	67.711.993	55.930.459
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	162.169	225.144
B I 2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	41.670.744	34.046.669
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.341.885	3.345.220
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	16.970.691	16.366.780
B I 7)	Altre immobilizzazioni immateriali	4.566.505	1.946.648
<i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 48.814.686)</i>			
B II	Immobilizzazioni Materiali	60.108.155	60.368.874
B II 2)	Impianti e macchinari	15.827.118	20.138.990
B II 3)	Attrezzature	16.368.445	16.036.629
B II 4)	Altri beni	21.327.641	17.026.750
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.584.951	7.166.505
<i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 46.191.709)</i>			
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C II	Crediti	139.060.102	133.428.671
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi	2.469.083	2.183.631
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.469.083	
	(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 317.167)		
C II 4 bis)	Crediti tributari	21.428	6.941
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	21.428	
C II 5)	Crediti verso altri	1.525.984	1.938.915
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.525.984	
	(Fondo svalutazione altri crediti 2.647.647 euro)		
	Crediti per ruoli di spesa fissa	-	17.254.987
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	129.062.002	103.524.069
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	129.062.002	
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni	5.944.112	8.407.825
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.944.112	
	Crediti verso dipendenti	37.492	112.303
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	37.492	
C IV	Disponibilità liquide	144.523.581	117.354.508
C IV 1)	Depositi bancari e postali	144.413.942	117.278.946
C IV 3)	Denaro e valori in cassa	109.639	75.562
D)	Ratei e risconti attivi	110.780	116.006
	Ratei attivi	626	61
	Risconti attivi	110.154	115.945
TOTALE ATTIVITA'		411.514.610	367.198.518

		esercizio 2005	esercizio 2004
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
A)	Patrimonio Netto	1.083.676	1.122.261
A VII	Altre Riserve	496.793	505.074
	Riserva straordinaria attività istituzionale	257.702	163.154
	Riserva straordinaria attività commerciale	-	0
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	329.182	454.033
A IX	Avanzo dell'esercizio		
B)	Fondi per Rischi e Oneri	78.344.059	90.668.701
	Cause in corso	15.554.903	14.071.665
	Oneri e spese future	58.671.867	75.612.862
B 2)	Fondo per imposte, anche differente	3.107.097	
B 3)	Altri rischi	1.010.191	984.174
D)	Debiti	68.221.859	70.894.094
D 7)	Debiti verso fornitori	57.920.326	59.635.527
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
D 12)	Debiti tributari	266.082	229.103
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	266.082	
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.340.098	515.812
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.340.098	
D 14)	Altri debiti	5.695.353	10.513.651
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.695.353	
E)	Ratei e risconti passivi	263.865.016	204.513.462
	Ratei passivi	93.677	23.048
	Risconti passivi	263.771.339	204.490.414
	TOTALE PASSIVITA'	411.514.610	367.198.518

CONTO ECONOMICO

		esercizio 2005	esercizio 2004
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1)	Proventi per servizi resi	4.846.930	4.121.313
A 5)	Proventi e ricavi diversi	18.666.686	1.680.314
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	592.075.951	578.994.556
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	615.789.568	584.796.183
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6)	Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo		
	Materiale tecnico	641.380	681.114
	Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.381.227	1.607.599
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	623.552	625.502
	Altri materiali di consumo	176.381	166.482
	Totali	2.822.539	3.080.697
B 7)	Costi della produzione per servizi		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	320.277	321.915
	Prestazioni professionali	321.750	456.275
	Servizi informatici	28.578.326	25.191.428
	Servizi vari	9.810.431	8.312.570
	Servizi riguardanti il personale	11.308.793	11.744.329
	Utenze	5.435.372	5.029.352
	Manutenzioni ordinarie	3.743.249	4.829.994
	(di cui accantonamento al f.do manutenzioni ordinarie beni immobili in uso euro 520.000)		
	Assicurazioni	293.665	558.075
	Totali	59.811.863	56.443.937
B 8)	Costo per godimento beni di terzi	24.717.210	17.327.200
B 9)	Costi per il personale		
a)	Stipendi e assegni fissi	297.588.906	284.858.128
b)	Oneri sociali	92.634.555	93.647.004
e)	Altri costi del personale	61.202.641	58.498.281
	(di cui accantonamento al f.do per impegni contrattuali con dipendenti da erogare euro 217.356, accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 849.190, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 4.004.002, accantonamento fondo tene mature e non godute dal personale in pensionamento euro 32.322, accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane euro 29.157.480)		
	Totali	451.426.102	437.003.413
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	16.755.144	13.206.549
b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.044.452	11.118.203
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	672.079	38.354.701
	Totali	30.471.675	62.679.453
B 12)	Accantonamenti per rischi		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	1.768.822	4.860.026
	Accantonamenti fondo rischi diversi	200.000	500.000
	Totali	1.968.822	5.360.026
B 13)	Altri accantonamenti	3.098.654	0
B 14)	Oneri diversi di gestione		
	Spese amministrative	171.419	184.520
	Imposte, tasse e tributi	977.263	836.232
	Altri costi generali	18.579.096	14.663.281
	Spese per litigi, arbitraggi e risarcimenti	28.172	7.219
	Totali	19.755.950	15.691.251
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	594.072.814	597.565.976

		esercizio 2005	esercizio 2004
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	21.716.753	(12.789.793)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16)	Proventi finanziari	858	83
C 17)	Oneri finanziari	10.140	19.135
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 9.282	(19.052)
D)	RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	Sopravvenienze attive straordinarie	11.825.635	70.044.999
	Proventi	11.825.635	70.044.999
	Sopravvenienze passive straordinarie	233.098	27.524.970
	Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	45.952	5.613
	Oneri	279.050	27.530.584
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	11.546.585	42.514.415
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.254.056	29.705.570
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	32.924.875	29.251.537
	Ires	106.206	63.753
	Irap corrente	29.711.571	29.187.784
	Irap differita	3.107.097	0
	AVANZO DI GESTIONE	329.182	454.033

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, **27 APR. 2006**

Il Direttore dell'Agenzia
Mario Andrea Giaciana

Mario Andrea Giaciana

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

L’Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell’art. 57 del D.L.vo 30/7/99 n. 300 in attuazione dell’art. 11 della legge 15/3/97 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

L’Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.L.vo n. 300/99).

L’attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell’esercizio della propria autonomia. E’ sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell’ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell’Agenzia (art. 59 del D.L.vo n. 300/99).

L’Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L’art. 73, comma 4 del D.P.R. n. 917/1986 stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l’attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell’ente indicati dalla legge, dall’atto costitutivo o dallo Statuto.

L’Agenzia delle Dogane, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.

Questa qualificazione trova applicazione sia ai fini delle imposte sui redditi, che dell’imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, deve essere rispettivamente assoggettata alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall’art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972 nonché alla disciplina contabile prevista per tale categoria di enti.

Sistema gestionale

L’Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi:

1. Ciclo degli acquisti

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa in tutti i suoi aspetti. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di “budget” che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica, ai criteri di selezione dei fornitori ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell’ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell’autorizzazione all’emissione della fattura e all’effettuazione del pagamento.

2. Sistema contabile

Il sistema contabile, basato sul dettato civilistico, consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell’esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull’adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile, nell’architettura adottata dall’Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti come il modulo acquisti e quello di tesoreria.

3. Sistema di tesoreria

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili e le risultanze provenienti dalla banca tesoriera (Banca d'Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo "cassa decentrata" che consente di gestire le casse periferiche attraverso l'assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.

Potenziamento dell'Agenzia delle Dogane ex D.L. n. 35 del 14 marzo 2005, convertito nella legge n. 80 del 14 maggio 2005.

Il Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005, ha previsto l'assegnazione all'Agenzia delle Dogane, per l'anno 2005, di € 80.000.000, per le maggiori somme versate all'Italia dalla Comunità Europea nell'anno 2002 rispetto all'anno 2001.

Tale importo deve essere finalizzato al potenziamento dell'Agenzia delle Dogane attraverso l'acquisizione di mezzi tecnici e strumentali nonché al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

L'Agenzia a tal scopo ha predisposto un piano programmatico che prevede l'acquisto di beni tecnici, lo sviluppo di specifici sistemi informativi, nonché l'assunzione con contratto formazione lavoro di n. 300 unità di personale da destinare alle suddette attività.

Si aggiunge, inoltre, che con nota 6962 del 20 gennaio 2006 il Ministero dell'Economia delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha riconosciuto ulteriori spettanze della specie, pari ad € 39.680.201, aggiuntive al citato importo di € 80.000.000, derivanti dalle maggiori somme versate all'Italia dalla Comunità Europea nell'anno 2004 rispetto all'anno 2003.

Pertanto, l'importo complessivo, riconosciuto a tale titolo a favore dell'Agenzia delle Dogane, ammonta ad € 119.680.201.

Interventi straordinari ex D.L. 17/06/2005 n. 106 (convertito in legge n. 156 del 31/07/2005) e legge di conversione 2 dicembre 2005 n. 248 (che ha recepito il decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 integrato, con gli artt. da 11-ter a 11-terdecies, dal D.L. 17/10/2005 n. 211).

Il risultato economico dell'esercizio ha risentito degli effetti dei Decreti Legge n. 106 del 17 giugno 2005 (convertito in legge 31/07/2005 n. 156) e n. 211 del 17 ottobre 2005 (recepito dalla Legge di conversione 02/12/2005 n. 248 con gli artt. da 11-ter a 11-terdecies), che hanno ridotto, rispettivamente, gli stanziamenti e la disponibilità economica dell'Agenzia.

Tale riduzione forzosa, in deroga alla Convenzione già sottoscritta tra l'Agenzia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è avvenuta durante l'esercizio 2005, attraverso minori stanziamenti, per un importo pari ad € 7.781.216 (rilevato quale perdita su crediti), ed un accantonamento forzoso (a cui deve far seguito il riversamento, entro il 30 giugno 2006, al Capitolo di entrata 2961, Capo X del Bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1 comma 5 del decreto stesso) accantonato, in sede di bilancio 2005, su un apposito fondo.

Tale accantonamento forzoso che doveva derivare, per gli enti o organismi pubblici con contabilità esclusivamente civilistica, dal risparmio sui costi della produzione individuati all'articolo 2425 primo comma, lettera b), numeri 6), 7) e 8) del codice civile, è stato già riversato in data 21 marzo 2006, in linea con quanto previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 211/2005.

La quantificazione dell'importo da riversare è stata necessariamente influenzata dalla data di pubblicazione della norma (19 ottobre 2005); a quella data, infatti, gran parte degli stanziamenti erogati all'Agenzia delle Dogane erano stati già spesi o impegnati.

La procedura adottata dall'Agenzia è stata quella di bloccare ogni ulteriore impegno della specie e quantificare l'importo risparmiato da accantonare in sede di chiusura contabile da riversare al bilancio dello Stato nei modi di cui sopra.

Pertanto, tutte le Direzioni Regionali sono state sollecitate a comunicare lo stato dei costi già sostenuti e degli impegni già assunti alla data del 19 ottobre 2005 (data di entrata in vigore del citato decreto legge) e dei risparmi effettuabili a fronte delle risorse loro assegnate; dalle risposte ottenute, debitamente certificate dai direttori regionali, si è potuta quantificare una somma pari ad € 1.884.224 che è stata accantonata sullo specifico conto (si veda più avanti).

Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005).

L'art. 1 della legge ha determinato, con i commi 11 e 12, i limiti di spesa per le seguenti tipologie di costi:

1. Consulenze;
2. Autovetture.

A tali limiti l'Agenzia si è adeguata nei modi di seguito esposti:

1. Consulenze

L'art. 1 comma 11 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 ha previsto che nell'esercizio 2005 la spesa annua, della specie, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/01, non doveva essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2004 che, per l'Agenzia delle Dogane, è stata pari ad € 1.896.926 come da bilancio 2004.

La somma consuntivata nell'esercizio 2005 è pari ad € 1.695.515 di cui € 316.719 per spese correnti ed € 1.378.796 per spese di investimento.

Gli incarichi della specie sono stati affidati ad esperti estranei all'Agenzia delle Dogane, dotati di particolare competenza tecnica non riscontrabile nell'ambito delle proprie risorse professionali. Tali incarichi sono stati affidati mediante la stipula di contratti, riconducibili ad un rapporto di lavoro autonomo tra l'Agenzia ed il professionista. Tali prestazioni professionali hanno anche riguardato attività obbligatorie per norma (decreto legislativo 626/94, decreto legislativo 230/95, perizie, ecc.), per un importo di € 627.312.

La determinazione della soglia e la consuntivazione finale della spesa, comunque, è stata fissata considerando la tipologia dei contratti e dei prestatori di opera, senza porre distinzione se trattasi di spesa corrente o spesa di investimento. Si è fatto riferimento, inoltre, a tutte quelle attività consulenziali e professionali di cui l’Agenzia ha usufruito da parte di professionisti o società di consulenza.

2. Autovetture

L’art. 1 comma 12 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 ha previsto che nell’esercizio 2005 la spesa annua, della specie, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, comma 2, del D.L.vo n. 165/01, non doveva essere superiore alla spesa sostenuta nell’anno 2004 ridotta del 10% che, per l’Agenzia delle Dogane, è stata pari ad € 426.162. La somma consuntivata nell’esercizio 2005 è pari ad € 265.608. 

Poste debitorie del Ministero dell’Economia e delle Finanze anteriori alla riforma di cui al decreto legislativo 300/99.

Con riferimento alle partite debitorie relative alle obbligazioni assunte dal Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette anteriormente al 1° gennaio 2001, l’Agenzia delle Dogane (e le altre Agenzie fiscali) è stata autorizzata con nota prot. n. 115/2004 del 14 gennaio 2004 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche Fiscali, ad anticipare parte delle obbligazioni a suo tempo contratte nel limite massimo di € 15.700.000.

Tale anticipo è stato successivamente coperto per cassa con due trasferimenti, sul conto di tesoreria dell’Agenzia delle Dogane n. 12103, effettuati tramite capitolo di spesa 3566, rispettivamente di € 3.587.875 (effettuato nel 2004) e di € 5.509.343 (effettuato nel 2005) per un totale complessivo trasferito di € 9.097.218.

La procedura seguita dall’Agenzia ha previsto una attenta ricognizione nei confronti degli uffici territorialmente coinvolti in merito alla quantificazione delle somme debitorie aperte e delle somme già anticipate in precedenza. Pertanto, nell’anno in chiusura, sono stati

autorizzati gli anticipi per differenza tra quanto complessivamente consentito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche Fiscali e quanto trasferito.

Tale impostazione ha permesso di non produrre effetti reddituali, nell'esercizio 2005, ma solo effetti patrimoniali e finanziari. Pertanto, il trasferimento delle somme di cui sopra è stato rilevato esclusivamente al momento dell'avvenuto versamento sul conto 12103 quale minor credito esposto, tramite conto anticipi verso Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la somma globale di € 15.700.000.

Per il dettaglio degli importi anticipati e dei relativi trasferimenti finanziari si rinvia alla sezione specifica della nota integrativa.

Riduzione dei crediti non riconosciuti dai Decreti di Accertamento Residui.

L'Agenzia delle Dogane, nel corso dell'esercizio, ha proseguito alla ricognizione dei crediti per oneri di gestione e per investimenti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di ricondurre la propria contabilità con quanto rilevato dalla contabilità pubblica (Decreti di Accertamenti Residui).

Sulla base di tale disamina si è provveduto ad estinguere i crediti non riconosciuti ricorrendo all'apposito fondo di svalutazione costituito nell'esercizio precedente e rilevando una perdita su crediti nell'esercizio corrente per l'importo residuo.

Pertanto, nell'anno in corso, i crediti vantati sono in linea con quanto rilevato dalla contabilità pubblica. Per il dettaglio dell'importo estinto si rinvia alla sezione specifica della nota integrativa.

Nuova procedura per il pagamento degli stipendi.

Nell'anno 2005 è stata attuata la nuova procedura per il pagamento diretto delle competenze fisse al personale da parte dell'Agenzia. Tale nuova procedura prevede il

pagamento diretto sul conto di tesoreria dell'Agenzia delle Dogane n. 12103, acceso presso la Banca d'Italia, e non più il pagamento di tali retribuzioni tramite i ruoli di spesa fissa.

Quanto sopra ha contribuito all'eliminazione, per l'anno 2005, della problematica connessa al mancato allineamento tra la contabilità dell'Agenzia e la contabilità pubblica espressa tramite i Decreti di Accertamento Residui (DAR).

Nuova procedura di stanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'anno 2005 lo stanziamento delle tre tipologie di risorse convenzionali (oneri di gestione, investimenti e quota incentivante) è avvenuto tramite il trasferimento dei fondi appostati su un solo Capitolo del Bilancio dello Stato che è il 3920, con l'eliminazione dei precedenti capitoli 3921 (quota incentivante) e 7781 (investimenti).

Pertanto, la contabilità dell'Agenzia ha recepito tale cambiamento attraverso un solo conto di credito, sul quale sono stati riversati i crediti ancora pendenti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sul quale sono stati contabilizzati i trasferimenti relativi all'anno 2005.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal:

- Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- Principi Contabili OIC, ove applicabili, dai Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21/10/2000.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D.L.vo 6/2003, che ha abrogato l'ultimo comma dell'articolo 2426 C.C..

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella relazione sulla gestione.

METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.

Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di

neutralizzare l'effetto economico dei trasferimenti per investimenti sul risultato dell'esercizio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori ove richiesto dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1 Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1)Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2)Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6)Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7)Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2005; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

- la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a euro 516,46;
- la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a euro 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Tavola 2 Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2005; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, modifiche, sostituzioni, ecc.) sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

Rimanenze finali di magazzino

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità) e non contabilmente (per valore).

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economiche utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie derivanti dalla gestione del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D.L.vo 300 del 30 luglio 1999.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, è stata contabilizzata la quota di stanziamento per investimenti rinviata agli esercizi successivi e, per quanto riguarda la parte corrente, gli stanziamenti aggiuntivi, assegnati all'Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 1, paragrafo A2 della Convenzione 2003, per copertura degli oneri connessi alla distruzione di mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina, non utilizzati nell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi da trasferimenti, in particolare, si riferiscono agli stanziamenti da convenzione per la copertura degli oneri di gestione, degli investimenti e della quota incentivante.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Agenzia delle Dogane, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante dall'attività di certificazione svolta dai laboratori chimici e dall'attività di verifica degli UTF e degli uffici delle dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione Agea.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D.L.vo n. 446/1997 ed è tassata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25, l'ammontare dell'IRAP e dell'IRES dovuto, risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l’Agenzia ha rilevato alla voce “*imposte differite*” l’IRAP relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all’atto dell’erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO**B - IMMOBILIZZAZIONI****B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Immobilizzazioni immateriali					Saldo di bilancio 2005		Saldo di bilancio 2004	
					Euro		Euro	
					67.711.993		55.930.459	

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2005 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Tavola 3 Piano di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali														
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile		
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro		
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	89.751	-	-	-	-	-	62.975	-	314.895	-	152.725	162.169	
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	61.819.154	-	27.772.485	-	22.066.506	-	-	-	14.442.430	-	83.885.659	-	42.214.916	41.670.744	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.121.318	-	2.776.095	-	2.329.302	-	-	-	1.332.637	-	8.450.619	-	4.108.735	4.341.885	
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.366.780				12.353.352	-	8.528.005	-	3.221.436				16.970.691		16.970.691
Altre immobilizzazioni immateriali	3.367.856	-	1.421.205	-	3.536.960	-	-	-	917.102	-	6.904.816	-	2.338.311	4.566.505	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	87.990.002	-	32.059.543	-	40.286.119	-	8.528.005	-	3.221.436	-	16.755.144	-	116.526.680	- 48.814.686	67.711.993

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e ampliamento	Saldo di bilancio 2005		Saldo di bilancio 2004	
	Euro		Euro	
	162.169		225.144	

La voce, indicata nella seguente tabella, si riferisce ai costi sostenuti in modo non ricorrente, in precisi e caratteristici momenti della vita dell'Agenzia, per l'accrescimento quanti – qualitativo della sua capacità operativa esistente; tali costi sono stati, in

particolare, sostenuti per la realizzazione del progetto strategico d'investimento "messa in qualità e specializzazione dei laboratori chimici".

Voci di bilancio	Tavola 4 Piano di ammortamento delle Spese di impianto e ampliamento													
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Costi di impianto e ampliamento	314.895	-	- 89.751	-	-	-	-	-	- 62.975	-	314.895	- 152.725	162.169	
Totale Spese di impianto e ampliamento	314.895	-	- 89.751	-	-	-	-	-	- 62.975	-	314.895	- 152.725	162.169	

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426, comma 1, punto 5 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal principio contabile n. 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2005		Saldo di bilancio 2004	
	Euro		Euro	
	41.670.744		34.046.669	

La voce, indicata nella seguente tabella, si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software applicativo interno, dei sistemi informativi ed organizzativi e per spese relative a Studi e Ricerche.

Voci di bilancio	Tavola 5 Piano di ammortamento dei Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità													
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Spese sviluppo sistemi informativi	53.924.828	-	- 23.109.546	-	21.720.067	-	-	-	- 12.857.421	-	75.644.895	- 35.966.967	39.677.928	
Spese sviluppo software	7.050.525	-	- 4.239.279	-	-	-	-	-	- 1.410.105	-	7.050.525	- 5.649.384	1.401.142	
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	- 264.566	-	-	-	-	-	- 88.189	-	440.943	- 352.754	88.189	
Spese studi e ricerche	402.858	-	- 159.095	-	346.439	-	-	-	- 86.715	-	749.297	- 245.811	503.486	
Totale Costi di ricerca e sviluppo	61.819.154	-	- 27.772.485	-	22.066.506	-	-	-	- 14.442.430	-	83.885.659	- 42.214.916	41.670.744	

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426, comma 1, punto 5 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal principio contabile n. 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.341.885	3.345.220

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2005 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Tavola 6 Piano di ammortamento dei costi per Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabilie	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Concessioni licenze e marchi	6.121.318	-	-	2.776.098	-	2.329.302	-	-	-	-	8.450.619	-	4.108.735	4.341.885
Totale costi per Concessioni, licenze e marchi	6.121.318	-	-	2.776.098	-	2.329.302	-	-	-	-	8.450.619	-	4.108.735	4.341.885

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	16.970.691	16.366.780

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla SO.GE.I. S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio. Questi costi, nell'esercizio 2006, una volta completati i relativi progetti, saranno girocontati alle immobilizzazioni specifiche e, quindi, verrà attivato il relativo piano d'ammortamento.

Tale voce include inoltre i versamenti alla SO.GE.I. S.p.A. per anticipi riguardanti l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.566.505	1.946.648

La voce, analiticamente riportata nella seguente tabella, si riferisce alle spese ad utilità pluriennale relative agli interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, modifiche, sostituzioni, ecc.) sui beni immobili di proprietà di terzi privati, demaniali o FIP, che non hanno una loro autonoma funzionalità, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobilizzazione agli scopi dell'Agenzia; inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

Voci di bilancio	Tavola 7 Piano di ammortamento dei costi per Altre immobilizzazioni immateriali														
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabilie		
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro		
Spese di manutenzione su beni di terzi	2.504.679	-	1.229.942	-	2.751.584	-	-	-	681.397	-	5.256.263	-	1.911.339	3.344.924	
Spese pluriennali diverse	863.177	-	191.266	-	785.376	-	-	-	235.705	-	1.648.553	-	426.972	1.221.581	
Totale Altre imm. imm.	3.367.856	-	1.421.208	-	3.536.960	-	-	-	917.102	-	6.904.816	-	2.338.311	4.566.505	

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	60.108.155	60.368.874

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2005, sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Tavola 8 Piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali															
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005			
	Costo	Riv.	F.do amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Riv.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile		
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro		
Impianti e macchinari	31.284.005	-	11.145.016	-	194.264	-	2.119	-	4.505.219	1.201	-	31.476.151	- 15.649.035	15.827.118		
Attrezzature	21.752.406	-	5.715.777	-	3.582.324	-	12.356	-	3.244.383	6.231	-	25.322.374	- 8.953.929	16.368.445		
Altri beni	33.402.279	-	16.375.529	-	9.634.650	-	120.542	-	5.294.850	81.632	-	42.916.588	- 21.588.747	21.327.641		
Immobilizzazioni materiali in corso e accconti	7.166.505	-	-	-	2.979.696	- 3.561.251	-	-	-	-	-	6.584.951	-	6.584.951		
Totale imm. materiali	93.605.196	-	33.236.322	-	16.390.935	- 3.561.251	- 135.017	-	13.044.452	89.065	-	106.299.863	- 46.191.709	60.108.155		

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, constituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei cespiti di proprietà dell'Agenzia.

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	15.827.118	20.138.990

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia che non sono di sua proprietà, e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica; tale costo è rilevato al netto dei relativi fondi ammortamento.

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari, intervenuti nell'esercizio 2005 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Tavola 9 Piano di ammortamento Impianti e Macchinari															
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile		
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro		
Impianti di riscaldamento e condizionamento	1.533.350	- -	495.017	-	48.455	- -	310	- -	203.929	310	-	1.581.494	-	698.636	882.859	
Impianti idrici	25.365	- -	7.900	-	-	-	-	-	3.611	-	-	25.365	-	11.511	13.854	
Impianti specifici	162.235	- -	32.433	-	-	-	-	-	11.848	-	-	162.235	-	44.281	117.954	
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	350.033	- -	168.751	-	-	-	-	-	86.050	-	-	350.033	-	254.801	95.231	
Impianti laboratori chimici	90.788	- -	12.393	-	-	-	-	-	6.809	-	-	90.788	-	19.202	71.586	
Impianti generici	2.298.229	- -	421.185	-	-	-	-	1.808	- -	165.067	891	-	2.296.420	-	585.361	1.711.059
Macchinari	26.824.006	- -	10.007.337	-	145.809	-	-	-	4.027.904	-	-	26.969.815	-	14.035.241	12.934.574	
Totale Impianti e Macchinari	31.284.005	- -	11.145.016	-	194.264	- -	2.119	- -	4.505.219	1.201	-	31.476.151	-	15.649.033	15.827.118	

Attrezzature

Attrezzature	Saldo di bilancio 2005		Saldo di bilancio 2004	
	Euro		Euro	
	16.368.445		16.036.629	

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato al netto dei relativi fondi ammortamento.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2005 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Tavola 10 Piano di ammortamento Attrezzature															
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile		
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro		
Attrezzature	1.908.680	- -	941.490	-	602.203	- -	1.401	- -	209.159	1.401	-	2.509.483	-	1.149.248	1.360.234	
Strumentazione scientifica	19.843.726	- -	4.774.287	-	2.980.121	- -	10.955	- -	3.035.223	4.830	-	22.812.892	-	7.804.681	15.008.211	
Totale Attrezzature	21.752.406	- -	5.715.777	-	3.582.324	- -	12.356	- -	3.244.383	6.231	-	25.322.374	-	8.953.929	16.368.445	

Nell'esercizio 2005, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti, presi in carico a titolo di proprietà nel 2003 a seguito dell'operazione di devoluzione dei beni (ex DM 349/2002), perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione o cessione a titolo oneroso.

Tale operazione di dismissione ha, in particolare, riguardato lo smobilizzo di attrezzature, il cui il valore netto contabile complessivo risulta pari a zero e di strumentazioni scientifiche, il cui valore netto contabile complessivo risulta pari € 6.125; per esse è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

Immobilizzazione materiali in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	6.584.951	7.166.505

La voce Immobilizzazioni in corso comprende sia gli anticipi alla SO.GE.I. S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali che le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; queste ultime, sono beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A., che alla data di chiusura non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale, essendo in fase di completamento o collaudo. Inoltre la voce si riferisce, in modo residuale, anche agli oneri sostenuti per la realizzazione del progetto "scanner", in fase di realizzazione da parte delle Direzioni Regionali di Milano e Bari, che verrà completato nel 2006.

Tali beni non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui non saranno disponibili e pronti per l'uso.

Per i beni informatici, la valorizzazione dell'importo tra le "immobilizzazioni in corso" è stata effettuata in attesa di ricevere dalla SO.GE.I. S.p.A., opportuna documentazione contabile da cui si rilevi la consegna, l'installazione ed il collaudo dei beni acquisiti. Tale documentazione consentirà una successiva e puntuale assegnazione ai conti specifici.

Altri beni

Altri beni	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	21.327.641	17.026.750

La voce, analiticamente riportata nella tabella, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, macchine d'ufficio, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato al netto dei relativi fondi ammortamento.

Voci di bilancio	Tavola 11 Piano di ammortamento Altri beni														
	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2005				Movimenti dell'esercizio 2005				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2005				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2005		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Mobili e arredi	14.310.581	-	9.550.316	-	1.709.633	-	59.811	-	762.452	55.421	-	15.960.403	10.257.347	5.703.057	
Elaboratori, server e personal computer	10.025.191	-	3.360.329	-	5.153.392	-	892	-	2.571.196	450	-	15.177.692	5.931.075	9.246.617	
Periferiche, stampanti, scanner, ecc.	2.283.829	-	816.321	-	864.100	-	383	-	547.084	383	-	3.147.546	1.363.022	1.784.525	
Macchine elettroniche	3.313.133	-	1.444.808	-	444.946	-	57.992	-	516.326	24.535	-	3.700.088	1.936.599	1.763.489	
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	600.861	-	236.839	-	149.482	-	1.330	-	160.208	710	-	749.013	446.337	302.675	
Altri beni	2.868.683	-	916.915	-	1.313.097	-	133	-	737.585	133	-	4.181.646	1.654.367	2.527.279	
Totale Altri beni	33.402.279	-	16.375.529	-	9.634.650	-	120.542	-	5.294.850	81.632	-	42.916.388	21.588.747	21.327.641	

Nell'esercizio 2005, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti acquisiti nel 2003, a seguito dell'operazione di devoluzione dei beni (ex DM 349/2002), perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione o cessione a titolo oneroso.

In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di mobili e arredi, elaboratori, server e personal computer, periferiche e stampanti, macchine elettroniche d'ufficio ed autovetture; per essi è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Crediti	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	139.060.102	133.428.671
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

I crediti sono così dettagliati:

Tavola 12 Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	129.062.002	103.524.069
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipi	5.944.112	8.407.825
Crediti verso terzi per servizi resi	2.469.083	2.183.631
Crediti verso dipendenti	37.492	112.303
Crediti verso altri	1.525.984	1.938.915
Crediti tributari	21.428	6.941
Ruoli di spesa fissa	-	17.254.987
Totale crediti	139.060.102	133.428.671

I crediti risultanti in bilancio hanno durata residua non superiore ai cinque anni.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere.

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	129.062.002	103.524.069
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Come già accennato nelle note introduttive, nell'anno appena chiuso, è stata utilizzata la nuova procedura di trasferimento dei crediti convenzionali e loro integrazioni, tramite l'utilizzo del capitolo di bilancio dello Stato 3920.

Pertanto, l'Agenzia delle Dogane ha adottato una nuova voce per rilevare tale crediti, denominata “Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere” sulla quale sono confluite tutte le movimentazioni dei crediti per oneri di gestione (ex “Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere”), per investimenti (ex “Crediti verso il Ministero per investimenti”), per quota incentivante (ex “Crediti verso il Ministero per quota incentivante”) e per ruoli di spesa fissa (ex “Crediti per ruoli di spesa fissa”). Tali spostamenti sono evidenziati nella tabella di seguito esposta.

Tavola 13			
Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Spostamenti	Saldi al 01/01/2005
	Euro	Euro	Euro
Crediti verso Ministero per oneri di gestione	100.490.005	- 100.490.005	-
Crediti verso Ministero per investimenti	142.710.064	- 142.710.064	-
Crediti verso Ministero per quota incentivante	8.899.500	- 8.899.500	-
Crediti verso Ministero per ruoli di spesa fissa	17.254.987	- 17.254.987	-
Crediti verso Ministero per fondi da ricevere			269.354.557
<i>Fondo svalutazione crediti verso Ministero</i>	- 148.575.500	- -	148.575.500
Totale Crediti Verso Ministero	120.779.056	- 269.354.557	120.779.056

Quindi il conto “Crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per fondi da ricevere” si riferisce alle quote di stanziamenti da convenzione, per la copertura degli oneri di gestione, degli investimenti e della quota incentivante, non ancora trasferiti sul conto di Tesoreria dell’Agenzia alla data del 31 dicembre 2005. La tabella che segue illustra le operazioni di incremento e decremento che hanno coinvolto la voce nel corso dell’esercizio.

Descrizione	Saldo al 01/01/2004	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
	Euro	Incrementi	Decrementi	
		Euro	Euro	
Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	269.354.557	630.630.176	-770.922.730	129.062.002
<i>Fondo svalutazione crediti verso Ministero</i>	<i>-148.575.500</i>	<i>0</i>	<i>148.575.500</i>	<i>0</i>
Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	120.779.056	630.630.176	-622.347.230	129.062.002

Il conto è stato interessato nell’esercizio in corso per le seguenti movimentazioni.

INCREMENTI:

- Crediti da Convenzione triennale 2005-2007 comprendente la quota per oneri di gestione (€ 481.495.360), la quota per investimenti € 523.722.860 (€ 33.553.000) e la quota per incentivazione (€ 8.674.500)
- Stanziamento per il pagamento dei canoni di locazione da corrispondere alla società FINTECNA SPA, art. 3 cap. A.4 della Convenzione. € 9.600.000
- Variazioni in aumento (Decreto Ministeriale n. 25052 del 20.04.05) accordo Italia – Croazia. € 45.520

- Integrazione per oneri di gestione per l'accreditamento delle somme afferenti alla "migrazione" dei dipendenti dell'Agenzia del Demanio verso l'Agenzia delle Dogane (D.M. n. 35121 del 30/05/05). € 8.868.877
- Integrazione per oneri di gestione per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili in uso governativo trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (D.M. n. 35275 del 31/05/05). € 8.224.762
- Integrazione da maggiore trasferimento di cui al decreto ministeriale 54258 del 05/09/05 e nota DPF prot. n. 3155/2005 del 15.09.2005 rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria. € 1.470
- Stanziamento per l'assegnazione di risorse di cui alla Legge 350/2003 art. 3 comma 165 (Decreto Ministeriale del 07.07.05). € 39.600.000
- Trasferimenti aggiuntivi delle maggiori somme versate al capitolo di entrata 3514, da parte della Comunità Europea, di cui alla legge 349/89. Maggiori somme versate nel 2004 rispetto al 2003 (nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 6962 del 20 gennaio 2006). € 39.680.201 
- Riconoscimento di credito per trasferimenti aggiuntivi per oneri di gestione per il pagamento della seconda rata dei canoni di locazione degli immobili in uso governativo trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (nota del Dipartimento del Tesoro n. 120210 dell'8 novembre 2005). € 869.596
- Variazioni in aumento (Decreto Ministeriale n. 1760 del 12.01.04), rilevato quale sopravvenienza attiva straordinaria. € 16.890

Totale € 630.630.176

DECREMENTI:

- Accrediti sul conto di tesoreria n. 12103. € 640.477.128
- Allineamento definitivo dei crediti riconosciuti dalla contabilità pubblica, già svalutati negli esercizi precedenti. € 112.136.816
- Rilevazione dell'estinzione di crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze non riconosciuti dalla contabilità pubblica (Decreti di Accertamento Residui). € 10.527.570
- Riduzione stanziamenti di cui al Decreto Legge n. 106 del 17 giugno 2005, convertito in Legge 31/07/2005 n. 156. € 7.781.216

Totale € 770.922.730

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31.12.2005, come già illustrato nella sezione introduttiva, si è proceduto ad estinguere i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rilevati negli esercizi precedenti, non riconosciuti dalla contabilità pubblica.

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	5.944.112	8.407.825
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce ai crediti maturati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per somme anticipate per suo conto e relative a debiti dell'ex Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette. Tali debiti sono sorti precedentemente al 2001 e anticipati dall'Agenzia per garantire la funzionalità degli uffici (utenze) e per salvaguardare i diritti del personale dipendente (buoni pasto, posizioni contrattuali super, ecc.).

Con la nota prot. n. 115/2004 del 14 gennaio 2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche Fiscali, ha autorizzato l'Agenzia delle Dogane (e le

altre Agenzie fiscali) ad anticipare parte delle obbligazioni a suo tempo contratte nel limite massimo di € 15.700.000.

Il saldo del credito, pertanto, ha subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla differenza tra quanto ulteriormente pagato nel 2005 tramite tale anticipazione e quanto trasferito con il citato decreto; il saldo, pertanto, è al netto dei trasferimenti rilevati sul conto di tesoreria ordinati dal Dipartimento per le Politiche Fiscali.

DECRETO	CAPITOLO DI PROVENIENZA	IMPORTO
• Decreto Ministeriale n. 14863 del 07.03.2005	3920 (variazione di stanzia mento dal cap. 3566)	5.509.343

L'esposizione al 31 dicembre 2005 dei crediti per anticipi vantati nei confronti dello stesso Ministero, al netto dei trasferimenti effettuati, è di € 5.944.112 (la soglia massima di credito rilevabile per il 2005 è data dalla differenza tra quanto autorizzato e quanto trasferito allo scopo negli anni 2004 (€ 3.587.876) e 2005 (€ 5.509.343); pertanto: € 15.700.000 – (€ 3.587.875+5.509.343) = € 6.602.682; il saldo rilevato, pari ad € 5.944.112, consente una disponibilità ancora erogabile nell'anno 2006 pari ad € 658.669 a fronte dei quali già sussistono titoli di pagamento.

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	2.469.083	2.183.631
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane, UTF e Laboratori Chimici in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni

svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto dell'AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio si è proceduto alla svalutazione di quei crediti di cui non vi è ragionevole certezza della loro esigibilità e sono state aggiornate le stime per quei crediti svalutati nell'esercizio 2004 incassati durante l'anno 2005.

Si evidenzia che i crediti individuati nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, per servizi resi, ammontano ad € 3.657.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	1.525.984	1.938.915
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 15
Crediti verso altri

Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2005
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	4.152.028	2.917.421	-2.895.819	4.173.631
<i>Fondo svalutazione altri crediti</i>	-2.213.113	-434.534	0	-2.647.647
Totale Crediti verso altri	1.938.915	2.482.887	-2.895.819	1.525.984

La voce, in particolare, si riferisce a:

- crediti verso le altre Agenzie fiscali, non derivanti da prestazioni di servizi resi dall'Agenzia delle Dogane;
- crediti verso altri enti per personale comandato e/o distaccato;
- crediti verso altri enti per utenze condivise;
- crediti verso altri.

Per quanto riguarda i crediti nei confronti delle altre Agenzie fiscali, si sintetizza quanto segue:

Agenzia delle Entrate	€	847
Agenzia del Territorio	€	218
Agenzia del Demanio	€	2.215.180

In particolare, la posizione creditoria verso l'Agenzia del Demanio, si riferisce principalmente a crediti per spese di manutenzione straordinaria obbligatoria sui beni immobili demaniali concessi in uso all'Agenzia delle Dogane (€ 2.208.278). Anche per l'esercizio 2005 si è mantenuta la svalutazione di tali crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo a causa del loro mancato riconoscimento da parte dell'Agenzia del Demanio.

Per quanto riguarda la voce crediti per personale comandato e distaccato, essa accoglie le posizioni creditorie delle retribuzioni fisse maturette nei confronti degli enti della pubblica amministrazione per personale dell'Agenzia delle Dogane ivi comandato o distaccato di cui all'art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e all'art. 70, comma 12 del D.lvo 30 marzo 2001 n. 165.

Per quanto riguarda, invece, la voce crediti verso altri, essa accoglie principalmente i crediti verso l'organismo internazionale Eurodogane, per il rimborso delle spese per il personale dell'Agenzia ivi distaccato.

CREDITI TRIBUTARI

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	21.428	6.941
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 16
Crediti tributari

Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2005
	Euro	Incrementi	Decrementi	Euro
Erario acconti IRES	0	65.347	-65.347	0
Erario acconti IVA	0	14.487	0	14.487
Crediti v/Erario	6.941	0	0	6.941
Totale Crediti tributari	6.941	79.834	-65.347	21.428

La voce Crediti tributari accoglie i crediti IRES, IRAP, IVA per versamenti in acconto ed i crediti per maggiori versamenti di ritenute d'acconto IRPEF.

La voce “Crediti tributari” evidenzia il credito per acconti IVA ed un credito d’imposta IRAP, esposto nel quadro RX del modello UNICO 2003, pari ad € 6.617 e crediti per maggior versamento di ritenute d’acconto IRPEF, pari ad € 324.

CREDITI VERSO DIPENDENTI

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	37.492	112.303
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce prevalentemente a crediti verso i dipendenti dell’Agenzia per anticipi di missione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Fondo svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	2.964.814	150.896.799

Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra l'importo del fondo svalutazione crediti evidenziando gli accantonamenti operati nell'esercizio.

Tavola 17
F.do svalutazione crediti

Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2005
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	148.575.500	0	- 148.575.500	0
Svalutazione crediti verso altri	2.213.113	434.534		2.647.647
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	108.186	237.545	- 28.564	317.167
Totale F.do svalutazione crediti	150.896.799	672.079	- 148.604.064	2.964.814

Per un maggiore dettaglio sulla natura delle svalutazioni operate nell'esercizio, si rinvia alla descrizione della sezione "Crediti" dello Stato Patrimoniale ed alla sezione "Ammortamenti e svalutazioni" del Conto Economico.

C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	144.523.581	117.354.508

Le disponibilità liquide sono così distinte:

Tavola 18 Disponibilità liquide al 31/12/2005		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12103	144.413.942	117.278.946
Cassa contanti	109.639	75.562
Totale Disponibilità liquide	144.523.581	117.354.508

Il saldo relativo al conto corrente di tesoreria presso la Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 61.006 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultavano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere al 31 dicembre 2005 delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	110.780	116.006

Il dato dei ratei e risconti è riportato nella seguente tabella:

Tavola 19 Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Ratei attivi	626	61
Risconti attivi	110.154	115.945
Totale Ratei e risconti attivi	110.780	116.006

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente bancario (conto di regolamento n. 618), acceso presso la Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a costi per utenze, rinviiati per competenza all'esercizio 2006, relativi a fatture contabilizzate nell'esercizio 2005.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	1.083.676	1.122.261

Il seguente prospetto evidenzia le movimentazioni delle componenti del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Movimenti dell'esercizio	Variazioni Riserve	Saldi di bilancio 2005
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risultato attività commerciale dell'esercizio	129.437	-129.437	0	215.631
Risultato attività commerciale esercizi precedenti	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo attività istituzionale dell'esercizio	324.596	-324.596	0	113.551
Avanzo/disavanzo attività istituzionale esercizi precedenti	0	0	0	0
Riserva indisponibile di patrimonio netto	505.074	324.596	-332.877	496.793
Riserva tassata di patrimonio netto	163.154	129.437	-34.889	257.702
Valore del Patrimonio Netto	1.122.261	0	-367.767	1.083.676

Come già evidenziato, in assenza di appositi conferimenti da parte dello Stato, il Patrimonio Netto è composto dall'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad € 329.182, imputabile per € 215.631 all'utile derivante dall'attività commerciale e per € 113.551 all'avanzo di gestione istituzionale, e dalle riserve straordinarie costituite dagli avanzi di gestione degli esercizi 2001/2004.

L'utilizzo delle riserve è dovuto, per € 367.767, dalla destinazione di parte dell'avanzo di gestione 2004 al personale dell'Agenzia delle Dogane, di cui € 348.459 a favore del personale delle aree ed € 19.308 a favore dei dirigenti e incaricati di funzioni dirigenziali. Le modalità di utilizzo della quota destinata alle aree funzionali sono state concordate, in sede di accordo Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (FPS) 2005, tra le rappresentanze sindacali e l'Agenzia. La quota destinata ai dirigenti, in attesa degli accordi che ne definiscano le modalità di distribuzione, è stata accantonata sul conto “fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia” e sul conto “fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia”.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Descrizione	Tavola 21 Determinazione dell'utile commerciale	
	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	835.479	584.211
Costi deducibili dell'attività commerciale	513.643	391.021
Reddito prima delle imposte	(321.837)	193.190
Aliquota IRPEG	33%	33%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-106.206	-63.753
Utile da attività commerciale	215.631	129.437

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato, rinviando per gli approfondimenti alla sezione “imposte dell'esercizio”, sulla base del disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali.

L'avanzo di gestione istituzionale è ottenuto per differenza tra l'avanzo di gestione e l'utile derivante dall'attività commerciale.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	78.344.059	90.668.701

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis c.3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n° 19 – Par. A.III - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

Tavola 22
Fondo per Rischi e Oneri

Voci di bilancio	Saldi di bilancio 2004	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per cause di natura tributaria	11.308.311	-252.343	980.000	12.035.968
Fondo per cause di natura extratributaria	2.763.354	-33.241	788.822	3.518.935
Totale fondo rischi per cause in corso	14.071.665	-285.584	1.768.822	15.554.903
Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	16.226.391	-11.662.806	217.356	4.780.942
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	902.043	-907.581	849.190	843.652
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	11.283.920	-1.658.371	4.004.002	13.629.551
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane	35.957.287	-34.917.407	29.157.480	30.197.360

Fondo per quota incentivante maturata	6.031.543	-2.252.555	1.214.430	4.993.418
Fondo per ferie maturate e non godute da personale in pensionamento	7.298	-3.070	32.322	36.550
Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso	5.204.379	-3.418.209	520.000	2.306.170
Fondo EX DL 203/05 convertito in legge 248/05	0	0	1.884.224	1.884.224
Totale fondo oneri e spese future	75.612.862	-54.819.999	37.879.004	58.671.867
Fondo imposte differite	0	0	3.107.097	3.107.097
Fondo per Imposte, anche differite	0	0	3.107.097	3.107.097
Fondo rischi verifiche e gestione merci	984.174	-173.983	200.000	1.010.191
Totale fondo altri rischi	984.174	-173.983	200.000	1.010.191
Totale Fondi per rischi e oneri	90.668.701	-55.279.566	42.954.922	78.344.059

La contropartita reddituale dei fondi per rischi va individuata nell'aggregato B 12) – accantonamento per rischi – dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del “Fondo imposte, anche differite” va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n° 1 del Principio Contabile n° 12, la contropartita reddituale dei fondi per oneri e spese future va individuata fra le voci dell'aggregato B diverse dal n. 13) – “altri accantonamenti”.

FONDO PER CAUSE IN CORSO

Fondo per cause di natura tributaria

Fondo per cause di natura tributaria	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	12.035.968	11.308.311

Si tratta di un fondo costituito per fronteggiare gli oneri derivanti da cause di natura tributaria, con esclusione delle somme relative ai tributi, di competenza esclusiva dell'Erario.

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia.

Il fondo nell'esercizio in corso è stato utilizzato per € 252.343 per l'avvenuto pagamento di spese processuali relative a cause di natura tributaria che hanno avuto esito sfavorevole per l'Agenzia.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 980.000. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo per cause di natura extratributaria

Fondo per cause di natura extratributaria	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	3.518.935	2.763.354

Si tratta di un fondo costituito per fronteggiare gli oneri, che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza dell'Agenzia nei contenziosi in essere con fornitori di beni e servizi, per indennizzi, risarcimenti e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Il fondo nell'esercizio è stato utilizzato per € 33.241 per l'avvenuto pagamento di spese processuali e risarcimenti relativi a cause di natura extratributaria che hanno avuto esito

sfavorevole per l’Agenzia. L’accantonamento per l’esercizio in corso ammonta ad € 788.821; si rinvia alla sezione del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.780.942	16.226.391

Sul “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare”, vengono accolti gli accantonamenti riferibili al personale per il quale non sono stati ancora determinati i criteri di ripartizione ma il cui diritto alla liquidazione è già sorto. La quota accantonata, per l’anno 2005 (€ 217.356), include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte; anche differite”.

Lo stesso, è stato utilizzato nell’anno 2005, oltre che per corrispondere retribuzioni ai dipendenti (€ 6.572.805), per recuperare a reddito € 5.090.001 (sopravvenienze attive straordinarie) relativi all’accantonamento effettuato nell’esercizio 2003, risultante dalla differenza tra i Ruoli di spesa fissa ed i relativi costi del personale, finalizzato, per motivi prudenziali, alla svalutazione dei crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze rilevati negli esercizi precedenti.

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni del “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare” nell’esercizio in corso.

Tavola 23
Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare

Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	16.226.391	-11.662.806	217.356	4.780.942

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	843.652	902.043

Il fondo accoglie le somme accantonate nell'esercizio 2005 finalizzate al pagamento delle retribuzioni di risultato del personale dirigente di prima fascia.

Tavola 24
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	902.043	-907.581	849.190	843.652

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 849.190. La quota accantonata, per l'anno 2005, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Tale fondo, nell'esercizio 2005, è stato utilizzato per il pagamento delle indennità di risultato per l'anno 2003 e 2004.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	13.629.551	11.283.920

Tavola 25 Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia				
Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
	Euro	Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	11.283.920	-1.658.371	4.004.002	13.629.551

Il fondo accoglie le somme accantonate nell'esercizio 2005 finalizzate al pagamento delle retribuzioni di risultato del personale dirigente di seconda fascia.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad €. 4.004.002. La quota accantonata, per l'anno 2005, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

L'utilizzo del fondo si riferisce al pagamento delle indennità di posizione e di risultato per l'anno 2003 e 2004. Analogamente agli esercizi 2003 e 2004, il criterio seguito per la corresponsione di tali compensi è stato quello di finanziare tutta la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e degli incaricati di funzioni dirigenziali ricorrendo in prima istanza all'utilizzo del fondo istituito in ciascuna Amministrazione in forza dell'art.

36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997 (per l'Agenzia delle Dogane corrisponde al finanziamento di n. 209 posizioni dirigenziali) ed in seconda istanza, per le posizioni dirigenziali eccedenti le 209, con le risorse proprie dell'Agenzia accantonate nei corrispondenti esercizi.

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (ex Fua da erogare)

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	30.197.360	35.957.287

Tavola 26
Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane

Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
		Euro	Euro	
Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane	35.957.287	-34.917.407	29.157.480	30.197.360

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al Fondo Unico di Amministrazione (Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività - FPS). L'utilizzo del fondo si riferisce al pagamento delle indennità FPS dell'anno 2004.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 29.157.480. La quota accantonata, per l'anno 2005, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo per quota incentivante maturata

Fondo per quota incentivante maturata	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.993.418	6.031.543

Tavola 27 Fondo quota incentivante maturata				
Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo quota incentivante maturata	6.031.543	-2.252.555	1.214.430	4.993.418

Le nuove modalità di assegnazione della quota trasferita per l'incentivazione al personale prevedono che la rilevazione contabile avvenga nell'esercizio in cui si conclude la valutazione da parte del Dipartimento per le Politiche Fiscali sul raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Agenzia attraverso la convenzione.

Pertanto, il fondo accoglie le somme accantonate per gli anni dal 2002 al 2004, non ancora spese.

Il fondo è stato utilizzato per € 2.081.880 per il pagamento di retribuzioni di risultato e incentivante al personale delle qualifiche dirigenziali per l'anno 2003 e per € 170.675 per corrispondere competenze 2004 al personale delle aree e dirigenziale.

L'Agenzia ha mantenuto nell'esercizio 2005 una ripartizione della complessiva quota incentivante maturata analoga agli anni precedenti destinandone il 93% alla corresponsione di compensi al personale dipendente (di cui 81% destinato al personale delle aree e 12% destinato al personale dirigente e personale incaricato di funzioni dirigenziali) ed il 7% destinato al potenziamento dell'Agenzia.

L'accantonamento per l'esercizio in corso, che ammonta ad € 1.214.430, integra il residuo di € 12.846 dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente (€ 183.521), destinato

per € 170.675, al personale. La somma totale di € 1.227.276, costituisce la quota destinata al potenziamento dell’Agenzia relativamente ai risultati conseguiti nell’anno 2004. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo Ferie maturate e non godute da personale in pensionamento

Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	36.550	7.298

Il fondo accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale non godute a seguito di pensionamento e non erogate nell’anno 2005. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall’art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie. La quota accantonata, per l’anno 2005, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”.

Tavola 28
Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento

Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
		Euro	Euro	
Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	7.298	-3.070	32.322	36.550

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	2.306.170	5.204.379

Tavola 29
Fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso

Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso	5.204.379	-3.418.209	520.000	2.306.170

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantirne la piena funzionalità operativa.

Il fondo è stato utilizzato per € 3.418.209 per il sostentimento di spese di manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 520.000. Si rinvia alla sezione del conto economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo EX DL 203/05 convertito in legge 248/05

Fondo EX DL 203/05 convertito in legge 248/05	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	1.884.224	0

Il fondo accoglie l'accantonamento finalizzato al contenimento della spesa pubblica, ai sensi del D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modifiche dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248. Per una completa descrizione delle modalità di applicazione del provvedimento di legge citato, si rinvia alla introduzione della presente Nota Integrativa.

Tavola 30 Fondo EX DL 203/05 convertito in legge 248/05				
Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo EX DL 203/05 convertito in legge 248/05	0	0	1.884.224	1.884.224

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	3.107.097	0

Fondo Imposte, anche differite

Il fondo accoglie l'accantonamento IRAP differita relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Tavola 30 bis Fondo Imposte, anche differite				
Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo Imposte, anche differite	0	0	3.107.097	3.107.097

FONDO PER ALTRI RISCHI

Fondo rischi verifiche e gestione merci

Fondo rischi verifiche e gestione merci	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	1.010.191	984.174

Il fondo per rischi verifiche e gestione merci accoglie gli accantonamenti per rischi diversi connessi al procedimento di accertamento delle merci (soggette a verifica) presentate agli uffici periferici dell'Agenzia delle Dogane, per i costi derivanti dalle operazioni di controllo e di custodia delle merci anche sottoposte a sequestro. Il fondo nell'esercizio è stato utilizzato per € 173.983.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 200.000; si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Tavola 30 ter
Fondo rischi verifiche e gestione merci

Descrizione	Saldo al 01/01/2005	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2005
		Utilizzi	Accantonamenti	
		Euro	Euro	
Fondo rischi verifiche e gestione merci	984.174	-173.983	200.000	1.010.191

D - DEBITI

Debiti	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	68.221.859	70.894.094
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

I debiti risultanti in bilancio hanno durata residua non superiore ai cinque anni e sono così composti:

Tavola 31 Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	57.920.326	59.635.527
Debiti tributari	266.082	229.103
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.340.098	515.812
Altri debiti	5.695.353	10.513.651
Totale Debiti	68.221.859	70.894.094

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	57.920.326	59.635.527
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

I debiti verso fornitori si riferiscono agli importi fatturati e non ancora pagati dall'Agenzia al 31 dicembre 2005, per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni ed altri oneri di gestione.

Tavola 32
Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	22.580.742	25.065.083
Fornitori c/fatture da ricevere	35.339.584	34.570.444
Totale Debiti verso fornitori	57.920.326	59.635.527

In particolare, per quanto riguarda il saldo relativo alle fatture da ricevere, lo stesso, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31.12.2005, non sono pervenute le relative fatture. Si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A., che si è incrementato di € 17.562.803,96, per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica effettuati nell'esercizio 2005, a cui si aggiunge il debito per fatture ricevute entro il 31.12.2005, pari ad € 3.627.107,74, per un totale di € 21.189.911,70. Il debito per fatture ricevute (€ 3.627.107,74) è stato saldato entro i primi due mesi del 2006.

Si evidenzia inoltre che il conto si è decrementato, oltre che per la avvenuta fatturazione delle prestazioni rese e non fatturate negli anni precedenti, anche per la rilevazione della sopravvenienza attiva di € 3.418.051,59 dovuta a costi stimati nell'esercizio 2003 per i quali SO.GE.I S.p.A ha formalmente comunicato di non avere più nulla a pretendere.

Si evidenziano, inoltre, debiti individuati nei confronti dell'Agenzia delle Entrate rilevati nella presente voce, relativi alla gestione della convenzione per la riscossione di diritti tramite il modello F24 e che ammontano ad € 214.489.

Debiti Tributari

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	266.082	229.103
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Il saldo si riferisce alle somme dovute all'Erario a titolo di imposta sul reddito, pertanto, per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell'art. 43 dell'IV Direttiva, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce altri debiti.

La tabella che segue rappresenta quanto sopra descritto:

Descrizione	Tavola 33 Debiti tributari	
	Saldi di bilancio 2005 Euro	Saldi di bilancio 2004 Euro
Erario c/ritenute		111.611
Erario c/IRAP	225.222	73.965
Erario c/IRES	40.859	5.532
Erario c/IVA		37.593
Erario c/imposte diverse		209
Debiti per sanzioni ed interessi		192
Totale Debiti Tributari	266.082	229.103

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze accessorie corrisposte al personale dipendente, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali.

La voce Erario c/IRES valorizza, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25, il debito d'imposta, pari a € 40.859, determinato per IRES dell'esercizio, pari a € 106.206, al netto degli acconti per € 65.347 e del credito riportato dall'esercizio precedente per € 5.532.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.340.098	515.812
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia.

Tavola 34			
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio	
	2005	2004	
	Euro	Euro	
Debiti verso INPS	710	7.561	
Debiti verso INPDAP	3.845.014	0	
Debiti verso INAIL	6.597	26.524	
Debiti verso altri istituti previdenziali	487.778	481.728	
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	4.340.098	515.812	

La voce comprende i debiti verso INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente, nonché debiti verso Inps ed Inail per oneri contributivi ed assicurativi maturati sui compensi derivanti dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

La voce comprende altresì le somme dovute al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 5 della legge 734 del 15/11/1973, che dispone le modalità di assegnazione, a favore dei fondi di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze, di somme versate da enti e privati per servizi straordinari resi dal personale delle dogane nell'interesse del commercio.

Con DPR n. 211 del 17/03/81, è stata prevista l'unificazione dei fondi di previdenza del Ministero delle Finanze in un unico ente di diritto pubblico denominato "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Ai sensi dell'art. 70, comma 1, lettera b, del D.L.vo n. 300 del 30/07/99, sono stati individuati, tra le entrate dell'Agenzia, i corrispettivi per i servizi prestati a soggetti pubblici e privati (incluse anche le amministrazioni statali).

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 734 del 15/11/1973, al Fondo di Previdenza vanno assegnati:

- il 20% delle somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni di servizi rese dal personale degli uffici doganali nell'interesse del commercio;
- il 25% delle somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale dei laboratori chimici per analisi chimiche delle merci e per riscontri tecnici in fuori orario e fuori sede;
- il 40% sulla differenza tra le somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale degli UTF e le indennità di missione già liquidate al personale stesso.

Altri debiti

Altri debiti	Saldo di bilancio 2005		Saldo di bilancio 2004
	Euro		Euro
	5.695.353	10.513.651	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-

Il saldo degli "altri debiti" risulta così composto:

Tavola 35
Altri debiti

Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	2.395.305	
Erario c/IVA	3.629	
Erario c/imposte diverse	209	
Debiti per sanzioni ed interessi	192	
Debiti per erario e contributi su retribuzioni da pagare in c/Ministero dell'Economia e delle Finanze	0	3.466.491
Debiti verso personale dipendente	1.233.015	3.407.259
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	31.830	55.155
Debiti verso altri	2.031.172	3.584.747
Totale Altri debiti	5.695.353	10.513.651

Erario c/ritenute

La voce Erario c/ritenute si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative a compensi erogati per prestazioni rese da lavoratori autonomi, occasionali, collaboratori coordinati e continuativi.

Erario c/IVA

La voce Erario c/IVA si riferisce al debito d'imposta calcolato sulle prestazioni per attività commerciali, sulle autofatture e sugli acquisti intracomunitari del 2005.

Debiti per erario e contributi su retribuzioni da pagare in c/Ministero dell'Economia e delle Finanze

Come illustrato nell'introduzione alla presente nota integrativa, dall'esercizio 2005 le competenze fisse del personale dell'Agenzia sono pagate tramite il proprio conto di tesoreria e non più dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il circuito delle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari.

Ne consegue che la corresponsione al personale del trattamento fondamentale, per l'anno 2005, non essendo più svolta attraverso gli organi periferici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, implica che i debiti per trattenute erariali e contributive siano iscritti nelle rispettive voci debiti tributari e debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale non valorizzando, quindi, la presente voce.

Debiti verso personale dipendente

In relazione ai debiti verso personale per competenze diverse e competenze accessorie, essi si riferiscono a compensi già maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31.12.2005, nonché alle somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia.

Con riferimento ai fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia, essi accolgono i versamenti derivanti dagli incarichi aggiuntivi svolti, ai sensi dell' art. 14 del CCNL dirigenti, in virtù del ruolo funzionale espletato dagli stessi nell'ambito dell'Agenzia. Tali somme confluiscono, al termine del processo di valutazione dei risultati SI.VA.D., nel fondo di retribuzione dei risultati per essere successivamente erogate.

Debiti verso terzi per liti e risarcimenti

I debiti per liti e risarcimenti dovuti si riferiscono a spese per liti liquidate ma non ancora pagate alla data del 31.12.2005.

Debiti verso altri

I debiti verso altri includono i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia, i debiti verso le altre Agenzie fiscali ed incassi pervenuti nell'ultimo periodo da riconciliare con le relative partite creditorie.

I debiti verso enti per personale comandato o distaccato, pari ad € 18.668 si riferiscono al rimborso per competenze fisse che l'Agenzia delle Dogane deve corrispondere a enti pubblici per personale degli stessi, le cui prestazioni sono svolte a favore dell'Agenzia.

La voce debiti verso le altre Agenzie fiscali, che esprime la posizione debitoria al 31.12.2005 dell'Agenzia delle Dogane, nei confronti delle Agenzie consorelle non derivanti da prestazioni di servizi rese all'Agenzia delle Dogane, è di seguito sintetizzata:

Agenzia delle Entrate:	€	57.870
Agenzia del Territorio	€	33.036
Agenzia del Demanio	€	22.666

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	263.865.016	204.513.462

I ratei ed i risconti passivi sono così evidenziati:

Tavola 36 Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2005
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	23.048	117.007	-46.378	93.677
Risconti passivi	204.490.414	72.400.102	-13.119.177	263.771.339
Totale Ratei e risconti passivi	204.513.462	72.517.109	-13.165.555	263.865.016

I ratei passivi accolgono quote di costo la cui integrale liquidazione avverrà nell'esercizio successivo, o negli esercizi successivi, ma di competenza dell'esercizio in corso.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinvolti agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio in corso.

Tavola 37 Risconti passivi				
Descrizione	Saldi di bilancio 2004	Movimentazioni		Saldi di bilancio 2005
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	191.914.392	72.400.102	-3.923.404	260.391.090
Risconto passivo per oneri di gestione e quota incentivante	12.576.022		-9.195.773	3.380.249
Totale Risconti passivi	204.490.414	72.400.102	-13.119.177	263.771.339

Nel saldo relativo al conto risconti passivi per **investimenti**, pari ad € 260.391.090, risultano iscritti i seguenti importi:

- € 127.820.148, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, costituiscono il risconto passivo per investimenti effettuati;
- € 132.570.942, pari alla differenza tra gli stanziamenti per investimenti e gli investimenti effettuati, costituiscono la quota disponibile, da rinviare agli esercizi successivi, utilizzabile per ulteriori investimenti.

Nell'esercizio sono state finalizzate:

- quota di risconto passivo (vedasi dettaglio dei proventi e ricavi diversi - sopravvenienze attive ordinarie) di cui a fatture da ricevere So.Ge.I S.p.A per beni d'investimento non ancora disponibili e pronti per l'uso (e pertanto non ammortizzabili), per un importo pari ad € 3.221.436.
- quota di risconto passivo relativa alla copertura dei costi connessi alle procedure di assunzione con contratto di formazione lavoro di n. 300 unità da adibire alle attività di contrasto alle frodi, per un importo pari ad € 656.017. Tale somma, tenuto conto della natura di tali costi, è stata imputata a ricavi per oneri di gestione.
- quota di risconto passivo per la neutralizzazione della minusvalenza derivante dalla dismissione in fuori uso dei cespiti, per un importo pari a € 45.952.

Le movimentazioni nell'esercizio del conto risconti passivi per **oneri di gestione** e quota incentivante sono di seguito sintetizzate:

DECREMENTI:

Utilizzo del risconto passivo finalizzato alla copertura dei costi connessi alla distruzione dei natanti, per la quota di competenza € 1.057.596 2005.

Utilizzo del risconto passivo per la copertura dei costi connessi all'utilizzo del sistema di riscossione tramite il modello F24, per la € 364.246 quota di competenza del 2005.

Utilizzo del risconto passivo dello stanziamento di cui all'art. 3, € 3.744.996 comma 193 della legge 549/1995, destinato all'Agenzia per il 2003.

Utilizzo del risconto passivo dello stanziamento di cui all'art. 3, € 3.717.166

comma 193 della legge 549/1995, destinato all'Agenzia per il 2004.
 Utilizzo del risconto passivo relativo agli stanziamenti finalizzati alla copertura dei costi connessi alle procedure di riqualificazione del personale di cui al CCNL comparto ministeri, per la quota di competenza del 2005.

	€	311.768
--	---	---------

TOTALE € 9.195.773

Nel saldo risultano ancora iscritti i seguenti importi:

Differenza tra i finanziamenti aggiuntivi 2003, con vincolo di destinazione, finalizzati a fronteggiare gli oneri connessi alla distruzione di mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina (€ 3.000.000) ed il relativo costo maturato negli esercizi 2003, 2004 e 2005 (€ 1.465.027).

	€	1.534.973
--	---	-----------

Differenza tra gli stanziamenti, per l'anno 2004, finalizzati alla copertura dei costi connessi all'utilizzo del sistema di riscossione tramite il modello F24 (€ 2.000.000) ed i costi sostenuti a tale scopo negli esercizi 2004 e 2005 (€ 427.741).

	€	1.572.259
--	---	-----------

Differenza tra gli stanziamenti, per l'anno 2004, finalizzati alla copertura dei costi connessi alle procedure di riqualificazione del personale di cui al CCNL comparto ministeri (€ 1.002.129) ed i costi sostenuti a tale scopo (€ 729.111).

	€	273.018
--	---	---------

TOTALE € 3.380.250

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	615.789.568	584.796.183

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 38 Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	592.075.951	578.994.556
Proventi commerciali per servizi resi	835.479	577.604
Proventi istituzionali per servizi resi	4.011.450	3.543.709
Proventi e ricavi diversi	18.866.686	1.680.314
Totale Valore della Produzione	615.789.568	584.796.183

Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni

Ricavi definiti in Convenzione	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	592.075.951	578.994.556

La voce si riferisce agli stanziamenti convenzionali analiticamente così suddivisi:

Tavola 39 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	518.955.904	535.703.449
Ricavi per investimenti	29.845.547	24.324.752
Ricavi per quota incentivante	43.274.500	18.966.355
Totale Ricavi definiti in Convenzione	592.075.951	578.994.556

Al fini di una efficace gestione e ripartizione delle somme per le varie destinazioni, è stata mantenuta la ripartizione economica tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per incentivante:

RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

Tavola 40 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione ex art. 3, co. 1, lettera A	481.495.360
Ulteriori ricavi convenzionali (art. 3, co. 1 lettere A2, A3, A4, A5)	27.563.235
Ricavi per accordi di gemellaggio	45.520
Utilizzo risconti passivi	9.851.789
Saldo di bilancio 2005	518.955.904

Il saldo relativo ai ricavi per oneri di gestione scaturisce dalle seguenti registrazioni:

- **Stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A della Convenzione triennale 2004/2006, € 481.495.360:** corrispondenti alla U.P.B. 6.1.2.11, intestato all'Agenzia delle Dogane, per le spese di funzionamento ordinarie dell'Agenzia.
- **Stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A4 della Convenzione triennale 2005/2007, € 9.600.000:** derivante dalla integrazione degli oneri di

gestione per la copertura di ogni altro costo di funzionamento, compresi i canoni Fintecna.

- **Stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A2 della Convenzione per il periodo 2005-2007, € 8.868.877:** derivante da un'integrazione del capitolo 3920 per far fronte agli oneri connessi alla copertura economica dei maggiori costi connessi al trattamento economico del personale proveniente dall'Agenzia del Demanio.
- **Stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A5 della Convenzione per il periodo 2005-2007, € 8.224.762:** derivante da un'integrazione del capitolo 3920 per far fronte agli oneri connessi alla copertura economica dei canoni di locazione degli immobili in uso governativo ceduti al Fondo immobili pubblici.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2003, € 3.744.996:** trattasi della finalizzazione del risconto passivo per accogliere gli stanziamenti di cui all'art. 3 c. 193 della L. 350/03, come da approvazione del budget definitivo deliberato dal Comitato di Gestione con atto n. 10 del 7 luglio 2005.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2004, € 3.717.166;** trattasi della finalizzazione del risconto passivo per accogliere gli stanziamenti di cui all'art. 3 c. 193 della L. 350/03, come da approvazione del budget definitivo deliberato dal Comitato di Gestione con atto n. 10 del 7 luglio 2005.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2001 - 2003, € 1.421.841,80:** trattasi della finalizzazione del risconto passivo per accogliere gli stanziamenti destinati al pagamento degli oneri della gestione della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione di diritti tramite modello F24 e degli oneri connessi alla distruzione dei natanti sequestrati.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2003, € 656.017:** trattasi della finalizzazione del risconto passivo per accogliere gli stanziamenti derivanti dalle maggiori somme versate all'Italia dalla Comunità Europea ai sensi della legge 349/89 per la copertura dei costi connessi con le procedure concorsuali per l'assunzione del personale con contratto di

formazione lavoro da destinare al potenziamento delle attività di verifica e lotta alle frodi.

- **Riconoscimento di integrazione fondi cui alla nota del Dipartimento del Tesoro n. 120210 dell'8 novembre 2005 € 869.596:** trattasi di risorse finanziarie per oneri di gestione per il pagamento della seconda rata dei canoni di locazione degli immobili in uso governativo trasferiti al Fondo Immobili Pubblici.
- **Stanziamento fondi di cui al Decreto Ministeriale n. 25052 del 20.04.05, € 45.520:** trattasi di stanziamento di risorse finanziarie per oneri di gestione connessi alla ratifica degli accordi di mutua assistenza amministrativa Italia-Croazia.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2004, € 311.768:** trattasi della finalizzazione del risconto passivo per la copertura dei costi connessi alle procedure di riqualificazione del personale di cui al CCNL comparto ministeri, per la quota di competenza del 2005.

RICAVI PER INVESTIMENTI

Tavola 41 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione ex art. 3, co. 1, lettera A	33.553.000
Ricavi ex legge 350/03, art. 3 co. 165 (art. 3, co. 1, lettera C, Convenzione 2005 - 2007)	5.000.000
Ulteriori ricavi convenzionali (art. 3, co. 1 lettera D)	39.735.458
Altri ricavi derivanti da aggiornamento di stime del f.do svalutazione crediti	23.911.239
imputazione a ricavo per neutralizzazione effetto economico minusvalenza da dismissione cespiti	45.952
Risorse riscontate ad esercizi successivi	-72.400.102
Saldo di bilancio 2005	29.845.547

Il saldo relativo ai ricavi per investimenti scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

- **Stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A della Convenzione triennale 2005/2007, € 33.553.000:** corrispondenti alla U.P.B. 6.1.2.11, intestato all'Agenzia delle Dogane, per le spese di investimento.
- **Stanziamento di cui alla Legge 350/2003 art. 3 comma 165, € 5.000.000:** corrispondenti alle somme destinate all'Agenzia delle Dogane per il suo potenziamento. Tale importo è stato interamente riscontato.
- **Stanziamento delle maggiori somme versate al capitolo di entrata 3514, da parte della Comunità Europea, di cui alla legge 349/89, € 39.680.201:** trattasi delle maggiori somme versate nel 2004 rispetto al 2003 (nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 6962 del 20 gennaio 2006). Tale importo è stato interamente riscontato.
- **Stanziamenti provenienti dall'Unione Europea, € 55.257,** per la realizzazione di un progetto relativo allo sviluppo di un software connesso alle procedure Iva-intrastat.
- **Recupero a ricavo delle svalutazioni effettuate nel 2003 relative gli stanziamenti derivanti dalle maggiori somme versate all'Italia dalla Comunità Europea ai sensi della legge 349/89, € 23.911.239:** trattasi della differenza svalutata tra quanto riconosciuto dal D.L. n. 35/05 convertito nella legge n. 80/05, € 80.000.000, e quanto riscontato a tal scopo, € 56.088.761. Tale importo è stato interamente riscontato.
- **Risconto passivo € 72.400.102.**

RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE

Tavola 42 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	8.674.500
Ricavi ex legge 350/03, art. 3 co. 165 (art. 3, co. 1, lettera C, Convenzione 2005 - 2007)	34.600.000
Saldo di bilancio 2005	43.274.500

La voce “Ricavi per quota incentivante”, in considerazione delle modalità di rilevazione contabile adottate per l’esercizio 2005, si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell’esercizio. Pertanto, essa accoglie i ricavi connessi al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Convenzione triennale 2004/2006 relativi all’esercizio 2004 e lo stanziamento destinato al personale di cui alla Legge 350/03 art. 3 comma 165.

Il saldo relativo ai ricavi per quota incentivante scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

- **Stanziamento di cui all’art. 3, comma 1, lettera B della Convenzione per gli esercizi 2005/2007, € 8.674.500:** corrispondenti alle somme iscritte ed assegnate sul capitolo “risorse destinate all’incentivazione del personale” dell’U.P.B. 6.1.2.11, intestato all’Agenzia delle Dogane.
- **Stanziamento di cui Legge 350/03 art. 3 comma 165, € 34.600.000:** trattasi di stanziamento riconosciuto ai sensi dell’art. 3, comma 165 della legge 350/2005 destinato al personale dell’Agenzia.

Proventi per servizi resi

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.846.930	4.121.313

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall’Agenzia.

PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	835.479	577.604

Tavola 43 Proventi commerciali per servizi resi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Proventi commerciali per servizi resi dai laboratori chimici per certificazioni	451.567	194.384
Proventi per servizi da convenzioni con enti pubblici e privati	370.322	361.606
Proventi per altre attività commerciali	13.590	21.614
Totale Proventi per servizi resi	835.479	577.604

I proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici si riferiscono alle prestazioni per analisi chimiche rese dall’Agenzia su richiesta dei clienti. Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72, unitamente alle altre attività di natura commerciale.

Nell’ambito dei proventi di natura commerciale sono stati valorizzati i ricavi derivanti dall’attività svolta dagli UTF, dagli Uffici delle Dogane e dai Laboratori Chimici, aventi ad oggetto l’affidamento, da parte dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, del servizio di controllo in materia di magazzinaggio pubblico e privato per i settori merceologici

relativi ad alcool e acquavite di vino. Tali attività consistono nel monitoraggio delle operazioni di entrata, di uscita e di movimentazione nello stesso deposito o tra diversi depositi e nelle verifiche inventariali ed a campione nell'ambito dell'ammasso pubblico, comunitario e nazionale, nonché, ove del caso, dell'ammasso privato.

Le altre attività commerciali si riferiscono a proventi aventi natura residuale.

PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	4.011.450	3.543.709

Tavola 44 Proventi istituzionali per servizi resi			
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004	
	Euro	Euro	
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	3.477.217	3.112.957	
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	430.453	405.675	
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	11.136	17.785	
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	490	7.293	
Altri proventi istituzionali	92.155		
Totale Proventi per servizi resi	4.011.450	3.543.709	

I proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenzia si riferiscono alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. La titolarità dell'Agenzia su tali proventi è stata confermata dal Dipartimento della Ragioneria Generale – Ispettorato Speciale per le politiche di bilancio con note prot. 88234 del 30.07.2002 e prot. 0114430 del 16.10.2002.

I proventi realizzati vengono calcolati in base alla tariffa oraria/uomo stabilita dal DM 403/92 così come integrato dalla determinazione direttoriale 1018/UD del 14/07/2005.

Proventi e ricavi diversi

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	18.866.686	1.680.314

La voce è costituita da rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi.

Tra gli altri, in particolare, assume rilievo la rilevazione di sopravvenienze attive ordinarie derivanti non da errori di valutazione, di calcolo o stima (vedasi sopravvenienze attive straordinarie), bensì dall'aggiornamento delle stime utilizzate negli esercizi precedenti per la quantificazione degli accantonamenti.

In particolare, si evidenziano:

- **€ 12.524.194**, a fronte di uno stanziamento di cui al decreto ministeriale n. 43454 del 06/07/05 che ha consentito il recupero a reddito di somme prudentemente svalutate nel 2004 (€ 10.354.194) e nel 2003 (€ 2.173.000) connesse ad oneri per il personale;
- **€ 3.418.052**, dovuta a costi stimati nell'esercizio 2003 per fatture da ricevere relative a prestazioni di natura informatica, per le quali SO.GE.I S.p.A, nell'esercizio in corso, ha formalmente comunicato di non avere più nulla a pretendere. Tale importo deriva per € 3.221.436 da fatture da ricevere per beni d'investimento non ancora disponibili e pronti per l'uso (e pertanto non ammortizzabili), la cui copertura economica è parte del risconto passivo per beni di investimento. La restante quota, pari ad € 196.616, si riferisce alle fatture da ricevere per costi correnti.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della Produzione	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	594.072.814	597.585.976

I costi della produzione sono così suddivisi:

Tavola 45		
Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.822.539	3.080.697
Costi della produzione per servizi	59.811.863	56.443.937
Costi per godimento beni di terzi	24.717.210	17.327.200
Costi per il personale dipendente	451.426.102	437.003.413
Ammortamenti e svalutazioni	30.471.675	62.679.453
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.968.822	5.360.026
Altri accantonamenti	3.098.654	0
Oneri di gestione	19.755.950	15.691.251
Totale Costi della Produzione	594.072.814	597.585.976

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	2.822.539	3.080.697

Il saldo si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:

Tavola 46
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Materiale tecnico	641.380	681.114
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.381.227	1.607.599
Combustibili, carburanti e lubrificanti	623.552	625.502
Altri materiali di consumo	176.381	166.482
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.822.539	3.080.697

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	59.811.863	56.443.937

I costi per servizi sono articolati come segue:

Tavola 47
Costi della produzione per servizi

Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	320.277	321.915
Prestazioni professionali	321.750	456.275
Servizi informatici	28.578.326	25.191.428
Servizi vari	9.810.431	8.312.570
Servizi riguardanti il personale	11.308.793	11.744.329
Utenze	5.435.372	5.029.352
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	3.223.249	2.023.185
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni ordinarie dei beni demaniali in uso</i>	520.000	2.806.809
Manutenzioni ordinarie	3.743.249	4.829.994
Assicurazioni	293.665	558.075
Totale Costi per servizi	59.811.863	56.443.937

Compensi agli Organi dell’Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni, comprensive dei contributi previdenziali posti a carico dell’Agenzia ed ai rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori per l’esercizio in corso. I compensi del Comitato di Gestione sono stati contabilizzati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici.

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per consulenze di natura tecnica, legale ed amministrativa, comprensivo dei contributi previdenziali posti a carico dell’Agenzia. Le spese giudiziarie e di patrocinio legale, in particolare, si riferiscono alle spese liquidate a seguito di sentenze definitive per le quali l’Agenzia si è avvalsa del patrocinio legale dell’Avvocatura dello Stato.

Servizi informatici: la voce si riferisce ai compensi per servizi informatici, comprensivi dei contributi previdenziali posti a carico dell’Agenzia. La parte preponderante di tali costi riguarda le spese sostenute per prestazioni rese dalla concessionaria SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici.

Servizi vari: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la normale gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell’Agenzia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio.

Servizi riguardanti il personale: la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, ecc.. La componente di costo più rilevante riguarda le spese per mensa e buoni pasto pari a € 5.119.928. Tale spesa non costituisce un benefit per i dipendenti, in quanto di importo unitario inferiore al limite stabilito per l’assoggettamento ad imposta.

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua.

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l'Agenzia.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l'accantonamento, imputato al "fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso", effettuato nell'esercizio in corso per € 520.000. Tale accantonamento accoglie le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere per garantire il ripristino della piena funzionalità operativa dei beni immobili in uso a causa del deterioramento verificatosi nel corso dell'esercizio 2005. L'importo dell'accantonamento è ritenuto congruo ai fini:

- a) del ripristino della funzionalità operativa degli immobili;
- b) dei lavori ciclici di manutenzione ordinaria e revisione degli uffici in uso;
- c) dei continui adeguamenti di manutenzione ordinaria che impone la normativa sulla sicurezza ex decreto legislativo n. 626/94.

Per la copertura, nell'esercizio in corso, delle spese di manutenzione ordinaria, rientranti in interventi pianificati e finalizzati a garantire la piena funzionalità operativa degli immobili in uso, si è proceduto all'utilizzo del Fondo per le manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso, costituito con gli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Assicurazioni: la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	24.717.210	17.327.200

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	22.995.918	16.071.428
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	39.414	59.690
Canoni leasing	0	5.722
Noleggi	716.423	314.707
Spese condominiali	965.455	875.654
Costi per godimento beni di terzi	24.717.210	17.327.200

L'incremento di valore rilevato sul costo per canoni di locazione immobili, pari ad € 6.913.889, trova giustificazione con la rilevazione dei costi derivanti dal contratto di locazione degli immobili in uso governativo trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (decreto ministeriale 35275 del 31/05/05) per i quali è stato effettuato uno stanziamento specifico (si veda la sezione crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere). Tale differenza tiene conto della quota di costo imputata, sempre a tale titolo, nello scorso esercizio, pari ad € 2.183.676.

Le indennità extracontrattuali per occupazione di immobili si riferiscono a rapporti non ancora formalizzati in contratti di locazione.

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	451.426.102	437.003.413

Le spese per il personale sono così distinte:

Tavola 49 Costi per il personale			
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio	
	2005	2004	
	Euro	Euro	
Stipendi e assegni fissi	297.588.906	284.858.128	
Oneri sociali	92.634.555	93.647.004	
<i>Altri costi del personale</i>	26.942.291	12.355.617	
<i>Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	217.356	12.518.738	
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	849.190	530.827	
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	4.004.002	1.169.679	
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	32.322	7.298	
<i>Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (ex FUA da erogare)</i>	29.157.480	31.916.121	
Altri costi del personale	61.202.641	58.498.281	
Totale Costi per il personale	451.426.102	437.003.413	

Il costo per salari e stipendi, indicato al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione.

La voce comprende, oltre agli stipendi fissi, gli straordinari, le retribuzioni di cui al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, le indennità di turnazione e di Chiasso. Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell’Agenzia, calcolato sull’ammontare delle retribuzioni lorde. I valori riportati nelle scritture contabili dell’Agenzia sono stati ricavati dal sistema “SPT” del Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato.

L’incremento del costo del personale deriva, tra l’altro, dal passaggio di personale dall’Agenzia del Demanio all’Agenzia delle Dogane e dall’erogazione stipendiale della stabilizzazione dell’indennità di agenzia (nell’esercizio precedente tale indennità è stata impropriamente classificata tra i compensi accessori poichè la stessa è stata corrisposta tramite il conto di tesoreria dell’Agenzia).

Altri costi del personale

Tavola 50
Altri costi del personale

Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Altri costi del personale	26.942.291	12.355.617
Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	217.356	12.518.738
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	849.190	530.827
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	4.004.002	1.169.679
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	32.322	7.298
Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane	29.157.480	31.916.121
Totale Altri costi del personale	61.202.641	58.498.281

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n° 1 del Principio Contabile n° 12, nell'ambito degli altri costi del personale, sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota Irap è accantonata sul fondo imposte, anche differite:

- A. Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare:** l'accantonamento di € 217.356 è finalizzato al pagamento dei compensi dei tutori alle attività formative e-learning per i quali non sono stati ancora liquidate le spettanze.
- B. Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (ex FUA da erogare):** l'accantonamento di € 29.157.480 finalizzato alla copertura dei compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (FPS ex FUA), spettanti al personale dell'Agenzia per l'esercizio 2005 e non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme di cui all'accordo FPS 2005, spettanti al personale dell'Agenzia, e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Direzioni Regionali.
- C. Accantonamento al fondo per il trattamento economico dei dirigenti di prima fascia:** il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002 in attuazione dell'art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001.

L'importo iniziale, come da determinazione direttoriale (al netto dei contributi a carico dell'Agenzia e dell'IRAP), ammonta ad € 2.667.191. Nell'esercizio 2005 al

citato importo, in applicazione di disposizioni di legge e contrattuali nel frattempo intervenute, è stato aggiunto l'importo di € 76.912, pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2004 e precedenti. All'importo così determinato (€ 2.744.103), occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione e risultato già corrisposte (comprensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 2.577.265. L'importo differenziale (al netto degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP), pari ad € 166.838 (€ 207.212 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia) verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di risultato al personale dirigente di I fascia. Alla somma sopra determinata si aggiungono (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia):

- € 2.736 quale parte spettante al personale dirigenziale di I fascia dell'avanzo di gestione 2004;
- € 632.476 quale parte spettante al personale dirigenziale di I fascia di cui al trasferimento della L. 350/03 dell'art. 3 comma 165;
- € 6.766 quale risorsa non utilizzata dall'Agenzia per la sottoscrizione di polizze assicurative ai sensi dell'art. 15 dell'accordo relativo alla sequenza contrattuale di cui agli artt. 36 e 46 del C.C.N.L. 5/4/2001 1° biennio e al C.C.N.L. del 5/4/2001 2° biennio del personale dell'Area 1° della dirigenza.

Pertanto, l'accantonamento per l'esercizio 2005, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, è di € 849.190 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

D. Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia: il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997. Al finanziamento del fondo ciascuna Amministrazione ha provveduto mediante l'utilizzo di varie risorse finanziarie quali: compenso incentivante, lavoro straordinario ed indennità e compensi vari previsti da specifiche disposizioni di legge.

L'importo iniziale, concordato con l'ex Ministero del Tesoro (al lordo dei contributi a carico dello Stato e dei dipendenti), ammonta ad € 9.638.635, per n° 209 posizioni dirigenziali. Nell'esercizio 2005 al citato importo, in applicazione di disposizioni di legge e contrattuali, nel frattempo intervenute, è stato aggiunto l'importo di € 1.272.319 pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2004 e precedenti. L'importo così determinato (€ 10.910.954) è stato integrato con oneri a carico dell'Agenzia delle Dogane, per un importo pari ad € 580.697, per la copertura retributiva del personale incaricato di funzioni dirigenziali. La somma complessiva, pertanto, è di € 11.491.651. Da tale cifra occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione corrisposte ai dirigenti ed al personale incaricato di funzioni dirigenziali nell'anno 2004 (comprese della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 11.074.718. L'importo differenziale di € 416.933 verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente. Pertanto la somma accantonata al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia è pari ad € 390.227, mentre la quota IRAP (pari ad € 26.706) è accantonata sul fondo imposte differite. Alla somma sopra determinata si aggiungono (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia):

- € 15.335 quale parte spettante al personale dirigenziale di seconda fascia dell'avanzo di gestione 2004;
- € 3.545.027 quale parte spettante al personale dirigenziale di seconda fascia di cui al trasferimento della L. 350/03 dell'art. 3 comma 165;
- € 53.413 quale risorsa non utilizzata dall'Agenzia per la sottoscrizione di polizze assicurative ai sensi dell'art. 15 dell'accordo relativo alla sequenza contrattuale di cui agli artt. 36 e 46 del C.C.N.L. 5/4/2001 1° biennio e del C.C.N.L. del 5/4/2001 2° biennio del personale dell'Area 1° della dirigenza.

Pertanto, l'accantonamento per l'esercizio 2005 è di € 4.004.002 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

E. Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute da personale in pensionamento: Il fondo accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale e non godute a seguito di pensionamento e non erogate nell'anno 2005. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dal CCNL comparto agenzie.

Il numero medio di dipendenti per categoria è così composto:

Tavola 51 Numero dipendenti					
Descrizione	Situazione al 01/1/2005	Situazione al 31/12/2005	Unità medie nel 2005	Situazione al 31/12/2004	Unità medie nel 2004
Dirigenti	251	258	255	257	269
Impiegati Area III	4.123	4.093	4.108	4.123	4.189
Impiegati Area II	3.912	4.221	4.067	3.931	4.027
Impiegati Area I	1.168	1.172	1.170	1.175	1.187
Provenienza esterna	302	6	154	316	158
Totale Numero dipendenti	9.756	9.750	9.753	9.802	9.829

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	30.471.675	62.679.453

AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 52		
Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.755.144	13.206.549
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.044.452	11.118.203
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	672.079	38.354.701
Totale Ammortamenti e svalutazioni	30.471.675	62.679.453

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2005 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2004 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2005 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Categorie civilistiche	Tavola 53 Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali						
	Esercizio 2004		Esercizio 2005				
	Tot. Q. Amm.	5° Q. amm. su beni 2001	4° Q. amm. su beni 2002	3° Q. amm. su beni 2003	2° Q. amm. su beni 2004	1° Q. amm. su beni 2005	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.I.1)Costi di impianto e di ampliamento	38.297	0	14.839	21.775	26.360	0	62.975
B.I.2)Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	11.476.184	448.039	6.293.281	2.349.330	3.269.921	2.081.860	14.442.430
B.I.4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.162.724	248	653.775	305.082	265.159	108.373	1.332.637
B.I.7)Altre	529.343	118.122	259.202	1.954	290.496	247.328	917.102
Totale	13.206.549	566.409	7.221.097	2.678.141	3.851.937	2.437.560	16.755.144

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2005 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Categorie civilistiche	Tavola 54 Quote ammortamento immobilizzazioni materiali						
	Esercizio 2004		Esercizio 2005				
	Tot. Q. Amm.	5° Q. amm. su beni 2001	4° Q. amm. su beni 2002	3° Q. amm. su beni 2003	2° Q. amm. su beni 2004	1° Q. amm. su beni 2005	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.2) Impianti e macchinari	4.416.930	36.341	4.141.836	186.137	135.024	5.881	4.505.219
B.II.3) Attrezzature	2.636.208	66.011	471.643	2.045.200	501.222	160.307	3.244.383
B.II.4) Altri beni	4.065.065	41.747	789.750	2.508.917	1.087.640	866.796	5.294.850
Totale	11.118.203	144.100	5.403.230	4.740.253	1.723.885	1.032.984	13.044.452

SVALUTAZIONI

Nel rispetto dei principi di prudenza il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

Tavola 55 Svalutazioni		
Debitori	Natura crediti	Importo svalutazioni
		Euro
Ente Autonomo Monopoli di Stato	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati verso l'Ente Autonomo Monopoli di Stato per crediti per personale dell'Agenzia distaccato presso l'Ente.	434.534
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia negli anni 2004 e precedenti per i quali non sussiste una ragionevole certezza del loro incasso.	237.545
Totali		672.079

Si è proceduto alla svalutazione dei crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per il recupero dei compensi fissi erogati al personale dell'Agenzia ivi comandato. La svalutazione è giustificata dal mancato riconoscimento di tali posizioni creditorie da parte dell'ente interessato.

Inoltre si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie derivanti dalle prestazioni erogate dall'Agenzia, alla svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Accantonamenti per rischi ed oneri	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	1.968.822	5.360.026

Gli accantonamenti sono così distinti:

Tavola 56			
Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi			
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio	
	2005	2004	
	Euro	Euro	
Acc.to fondo rischi per cause di natura tributaria	980.000	3.694.188	
Acc.to fondo rischi per cause di natura extratributaria	788.822	1.165.838	
Totale Acc.ti rischi per cause in corso	1.768.822	4.860.026	
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci	200.000	500.000	
Totale Acc.to fondo altri rischi	200.000	500.000	

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura tributaria: l'accantonamento esprime il costo di competenza dell'esercizio relativo alle somme da rimborsare alla controparte, ai sensi dell'ex art. 93 c.p.c., per cause di contenzioso aventi natura tributaria e che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia.

L'importo dell'accantonamento di € 980.000 è stato determinato in base ad una stima quantitativa del valore delle cause sorte nell'esercizio 2005, comunicato da ciascuna Direzione Regionale e dal Servizio Autonomo per gli Interventi nel Settore Agricolo, ai quali è attribuita la gestione contabile e amministrativa; su tale stima è stata effettuata una valutazione sull'esito sfavorevole all'Agenzia delle cause sorte, tenuto conto anche dell'utilizzo del fondo stesso.

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura extratributaria: l'accantonamento esprime il costo di competenza dell'esercizio relativo alle somme da rimborsare alla

controparte, ex art. 93 c.p.c., per cause di contenzioso aventi natura extratributaria e che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l’Agenzia. A differenza del fondo rischi per cause di natura tributaria, in questo accantonamento sono comprese anche le somme oggetto del contenzioso, in quanto oneri di gestione posti a carico dell’Agenzia.

L’importo dell’accantonamento per € 788.822 è stato determinato effettuando una stima del valore delle cause sorte nell’esercizio 2005, comunicato da ciascuna Direzione Regionale e dal Servizio Autonomo per gli Interventi nel Settore Agricolo ai quali è attribuita la gestione contabile e amministrativa. Tali valori sono stati assunti integralmente, in quanto ritenuti rappresentativi delle cause pendenti che potrebbero avere esito sfavorevole per l’Agenzia, in considerazione del basso grado di temerarietà delle cause aventi origine da tali rapporti.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci: l’accantonamento, pari ad € 200.000, esprime il costo di competenza dell’esercizio per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presso le sedi operative dell’Agenzia delle Dogane.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Accantonamento al Fondo ex DL 203/05 convertito in legge 248/05

La voce accoglie l’accantonamento, descritto nella parte introduttiva della nota integrativa, di cui al Decreto Legge n. 211 del 17 ottobre 2005, convertito in Legge 02/12/2005 n. 248.

L’art. 1 comma 5 del decreto citato ha imposto un accantonamento forzoso a cui deve far seguito il riversamento, entro il 30 giugno 2006, al Capitolo di entrata 2961, Capo X del Bilancio dello Stato.

Accantonamento al Fondo per quota incentivante maturata

La voce accoglie l’accantonamento per quota incentivante maturata ai sensi dell’art. 3 della Convenzione triennale con il Ministero dell’Economia e delle Finanze per gli esercizi 2004/2006 e costituita sulla base dello stanziamento complessivo definito nel bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2005 nella U.P.B. 6.1.2.11 – Agenzia delle Dogane (parte corrente).

Il criterio adottato prevede la rilevazione contabile della quota incentivante al termine del processo di verifica dei risultati, fatto salvo quanto riconosciuto per la copertura dell'indennità di Agenzia stabilizzata, anticipata con gli stanziamenti per ricavi di gestione. Il saldo della quota incentivante destinata al personale delle aree e dirigenziale, per l'anno 2004, è stato distribuito durante l'esercizio 2005. Pertanto, l'importo accantonato, pari ad € 1.214.430, è relativo esclusivamente alla quota pari al 7% dell'importo complessivo assegnato per l'anno 2004 (€ 17.349.000). Tale quota è la parte residuale destinata all'Agenzia.

La tavola seguente consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, l'appostazione in bilancio della contropartita reddituale degli accantonamenti al "fondo per oneri e spese future".

Tavola 57
Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future

Descrizione accantonamento	Accantonamenti 2005	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	217.356	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso	520.000	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	217.356	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	849.190	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	4.004.002	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	32.322	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale

Accantonamento al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (ex Fua da erogare)	29.157.480	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per quota incentivante maturata	1.214.430	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento Fondo ex DL 203/05 convertito in legge 248/05	1.884.224	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	37.359.004		

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
	19.755.950	15.691.251

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell'Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

Tavola 58
Oneri diversi di gestione

Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Spese amministrative	171.419	184.520
Imposte, tasse e tributi	977.263	836.232
Altri costi generali	18.579.096	14.663.281
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	28.172	7.219
Totale Oneri diversi di gestione	19.755.950	15.691.251

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza e per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;

- le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti si riferiscono principalmente a spese per liti di natura tributaria ed extratributaria sorte e concluse nell'esercizio;
- altri costi generali rappresentano una voce residuale: in particolare, si evidenzia la rilevazione delle perdite sui crediti per € 18.308.786 dovute per € 7.781.216 alla riduzione degli stanziamenti per oneri di gestione, di cui al D.L. n. 106 del 17 giugno 2005, convertito in L. 31/07/2005 n. 156 e per € 10.527.570 alla rilevazione di perdite su crediti per l'estinzione di crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze non riconosciuti dalla contabilità pubblica alla data del 31 dicembre 2004 (Decreti di Accertamento Residui).

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	-9.282	-19.052

Il saldo di bilancio è composto da proventi finanziari per € 858, relativi ad interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e da oneri finanziari per € 10.140.

L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

E - GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	11.546.585	42.514.415

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive

Sopravvenienze Attive	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	11.825.635	70.044.999

La voce accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di errori nelle rilevazioni o nella valutazione di fatti di gestione.

Tavola 59 Sopravvenienze attive straordinarie		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2005	2004
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive relative ad integrazione crediti v/Ministero	-	33.709.003
Altre sopravvenienze attive	11.825.635	36.335.996
Totale Sopravvenienze Attive	11.825.635	70.044.999

Fanno parte della presente categoria i seguenti importi maggiormente rappresentativi:

- **€ 1.520.301** a fronte del recupero dal fondo FUA da erogare, accantonato nel 2004, del risparmio per spese di straordinario relativo alla quota complessiva di € 5.000.000 che l'Agenzia mette a disposizione con proprie risorse e che si aggiungono alle somme della specie costitutive del fondo stesso.
- **€ 2.247.396** a fronte della chiusura delle fatture da ricevere stimate negli esercizi precedenti, derivanti da errori di calcolo, errori di valutazione, o da errate quantificazioni.
- **€ 5.090.001** a fronte del recupero a reddito di somme accantonate, per stipendi, negli esercizi precedenti per la copertura di eventuali disallineamenti con la contabilità pubblica (DAR) e trasferiti nell'anno 2005 con decreto ministeriale n. 45249 del 14.07.2005.
- **€ 2.967.698** a fronte della rettifica del costo IRAP su retribuzioni del personale dipendente connessa al riallineamento delle rilevazioni contabili per competenza con la rilevazione per cassa dell'IRAP.

ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze passive

Sopravvenienze Passive	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	279.050	27.524.970

Tale voce accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio in corso.

L'evidente riduzione delle sopravvenienze passive è imputabile alla mancata manifestazione economica, nell'esercizio in corso, dei conguagli relativi alla riliquidazione delle competenze fisse ed accessorie di cui all'applicazione del CCNL comparto agenzie per il primo biennio.

Minusvalenze

Minusvalenze	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	45.952	5.613

La voce si riferisce all'imputazione al conto economico della differenza tra il valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso, smobilizzati dall'Agenzia nell'esercizio 2005. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione o cessione a titolo oneroso.

Le minusvalenze rilevate nell'esercizio 2005 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Tavola 60 Minusvalenze			
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro
B II Immobilizzazioni materiali:			
Strumentazione scientifica	6.125	-	6.125
Mobili e arredi	4.390	-	4.390
Elaboratori, server e personal computer	442	-	442
Macchine elettroniche	33.457	-	33.457
Impianti generici	917	-	917
Autovetture	620	-	620
Totali	45.952	0	45.952

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte sul Reddito d'esercizio	Saldo di bilancio 2005	Saldo di bilancio 2004
	Euro	Euro
	32.924.875	29.251.537

La voce si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari ad € 32.818.668 ed all'IRES per € 106.206.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e-bis) del D.L.vo 15 dicembre 1997, n. 446, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello “retributivo” per cassa secondo quanto disposto, in seguito alle modifiche apportate dal D.L.vo 30 dicembre 1999, n. 506 e dall'articolo 10-bis del D.L.vo n. 446/1997.

Secondo il “metodo retributivo”, la base imponibile dell'Agenzia è costituita da:

- le retribuzioni erogate al personale dipendente;
- i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla L. 21 novembre 2000, n. 342;
- i compensi erogati per prestazioni non abituali di lavoro autonomo di cui all'articolo 67, lettera l) del T.U.I.R..

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.L.vo n. 314/1997.

Pertanto, il carico IRAP corrente pari ad € 29.711.571, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.L.vo n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- ✓ il totale dei salari fissi (voce B.9) a) considerati per cassa;
- ✓ il totale degli altri costi del personale (voce B.9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 del D.L.vo n. 446/1997 relativi alle spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed alle somme erogate ai dipendenti a titolo di rimborso analitico di spese sostenute nel compimento delle loro mansioni lavorative;
- ✓ il totale dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B.7), considerato per cassa.

I versamenti di tale imposta, essendo l'IRAP un tributo regionale, sono stati effettuati secondo i criteri legali di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.L.vo n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.L.vo n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, in conformità al principio contabile n. 25, l'IRAP differita pari ad € 3.107.097 calcolata applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs n. 446/1997, alla base imponibile risultante da:

- ✓ il totale degli altri costi del personale, delle collaborazioni coordinate e continuative nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B.7) rilevati per competenza e non ancora erogati;
- ✓ il totale delle altre spese per il personale accantonate rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia, quale ente pubblico non economico, rientra tra i soggetti passivi IRPEG di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. e cioè tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

L'Ente, pertanto, viene tassato, ai sensi dell'articolo 143 del T.U.I.R., sul reddito complessivo, che nel caso specifico è costituito dal solo reddito d'impresa derivante dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici, non avendo posto in essere nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale, diverso.

In base all'articolo 144 del T.U.I.R., i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, sono determinati secondo le norme della relativa categoria **reddito d'impresa**.

Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato anche per determinare il quantum di quelle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che :

- *le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa ed il totale complessivo dei ricavi e proventi;*
- *per gli immobili ad uso promiscuo, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.*

Alla luce di quanto esposto, per la determinazione della percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di certificazione dei laboratori chimici ed all'attività di verifica degli UTF e degli uffici delle dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione Agea, è stato applicato il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed a denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

Tavola 61 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio 2005	Saldi di bilancio 2004
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	835.479	577.604
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	-	6.608
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	518.955.904	535.703.449
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	29.845.547	24.324.752
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	43.274.500	18.966.355
Ricavi per att. non commerciale	4.011.450	3.543.709
Altri ricavi	18.866.686	1.680.314
Totale ricavi Agenzia	615.789.568	584.802.791

Tavola 62 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
		2005	% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	<u>Ricavi e proventi commerciali</u> Totale Ricavi e proventi Agenzia	835.479 615.789.568	0,00136

Costi promiscui e spese generali

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei laboratori chimici, degli UTF e degli uffici delle dogane (uffici unici), che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e regionali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 63 Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui lab., utf, uffici delle dogane (uffici unici) + ribaltamento spese generali =	367.754.859
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	498.955
Costi commerciali deducibili		14.687
Totale costi deducibili		513.643
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	321.837

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 321.837 - determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 835.479) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 513.643) - l'aliquota del 33%, l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2005 risulta pari a € 106.206.

Tavola 64 Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	2005	2004
	Euro	Euro
Reddito imponibile	321.837	193.190
Aliquota Ires	33%	33%
IRES d'esercizio	106.206	63.753